IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 253. —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Venerdì, 14 Settembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le potenze e la Cina

Secondo le notizie più recenti, ogni speranza he la Russia modifichi il piano di ritirare le ue truppe da Pechino, si può ritenere svanita.

In una Nota giunta in questi giorni a Berlino, il Gabinetto di Pietroburgo ha confermato quella sua deliberazione.

Il governo russo dichiara in quella Nota che ritirando le sue truppe esso si lascia guidare esclusivamente dai propri interessi e questi gli impongono di mantenere le relazioni più cordiali colla Cina.

Il governo russo non dice quali sieno questi interessi, ma si comprende facilmente che esso vuole mantenere ottimi rapporti coll'Impero col quale confina anche se, come si afferma, non intenda di farsi compensare con concessioni nella Manciuria o persino colla cessione di questa provincia i buoni servigi che rende ora alla Cina. Ad ogni modo quegli interessi devono essere abbastanza rilevanti, se inducono il Gabinetto di Pietroburgo a staccarsi dalle altre potenze.

Comunque sia, non vi può essere alcun dubbio sulla ferma intenzione della Russia di ritirare le proprie truppe da Pechino e dato questo atteggiamento risoluto della diplomazia russa è naturale che la Francia sia decisa a seguirne l'esempio, ma ufficialmente nulla se ne sa ancora.

D'altra parte la notizia che il governo degli Stati Uniti abbia già dato disposizioni pel trasporto delle sue truppe da Ta-Ku alle Filippine, è attenuata dall'affermazione che si tratta puramente di disposizioni " preparatorie. „

×

Relativamente alla Germania, prevale il parere — ed il discorso dell'Imperatore a Stettino in risposta all'allocuzione del capo borgomastro di quella città lo conferma — che la politica del gabinetto di Berlino non si lascia deviare dalla linea di condotta nettamente tracciata dalla circolare dello scorso luglio del conte Bülow ai governi confederati.

Siccome la Germania persista nell'esigere dalla Cina garanzie sufficienti per il rispetto dei principii sui quali si fonda il diritto delle genti e per la sicurezza degli europei, e. date le attuali condizioni interne anche troppo note della Cina, non è possibile ottenere quelle garanzie senza ricorrere alla forza, così non si può neppure parlare del ritiro delle truppe tedesche da Pechino.

Nei giorni scorsi è stato accennato da fonte americana ad un progetto di compromesso che il gabinetto di Berlino avrebbe proposto alle potenze per risolvere la questione cinese.

Ora invece si afferma autorevolmente da Berlino che il governo tedesco non ha presentato ai gabinetti proposte di alcun genere per modificare il piano della Russia, nè ha formulato alcun compromesso.

×

Il governo tedesco ha bensì risposto alla proposta russa, in forma cortese, che corrisponde alle relazioni amichevoli esistenti tra i due Stati: relazioni sulle quali — contrariamente a quanto hanno affermato alcuni giornali esteri — la proposta della Russia non ha influito menomamente.

La Nota della Russia relativamente al ritiro delle truppe da Pechino è stata considerata sin dapprincipio a Berlino come un'esposizione delle idee che si ispirano ai principii fondamentali della sua politica nell'Asia orientale. Ad una tale esposizione — così si osserva da fonte autorevole tedesca — il governo tedesco non poteva che rispondere esponendo a sua volta il proprio parere e non vi era alcun motivo per fare delle proposte di compromesso.

Essendo escluso che il governo tedesco modificasse le proprie idee nella questione cinese, e, d'altra parte, essendo, come si è detto, la linea di condotta della diplomazia di Berlino molto chiara, non era difficile a quel governo rispondere alla proposta russa, in modo da non complicare ancor più la questione dello sgombero delle truppe da Pechino.

×

La necessità della continuazione di un'azione militare in Cina risulta chiara, secondo i giornali tedeschi più autorevoli, anzitutto dal caos esistente in Cina e che rende impossibile iniziare trattative di pace, e dall'opportunità di far comprendere ai cinesi che la loro " politica di ostruzionismo „ è pienamente inutile. Dal momento che — come annunciavano ieri i dispacci — l'imperatrice-reggente si rifiuta di ritornare a Pechino; che l'imperatore Kwangsü non ha avuto mai alcuna autorità e l'ha ora meno che mai; e non si sa a nome di chi Li-Hung-Chang pretende di trattare; e si ignora se, dato il caso che si riuscisse a concludere la pace, le condizioni di essa verrebbero accettate dalla Cina — non si comprende perchè le potenze dovrebbero dare una nuova prova di debolezza, ritirando le loro truppe da Pechino.

In questo ordine di idee, sostenuto dal governo tedesco, si trova pure il Gabinetto di Londra, e quindi si può parlare sin d'ora di un accordo tra la Germania e l'Inghilterra. Il quale accordo, se conferma che, dopo la liberazione dei ministri esteri e degli europei residenti a Pechino, l'intesa delle potenze per un'azione comune in Cina è cessata, non implica necessariamente un conflitto tra le potenze stesse, potendo benissimo la loro azione svolgersi parallelamente, anche se i mezzi di essa dovessero — dopo l'attuazione della proposta russa — essere diversi.

Politica e Diplomazia

Berlino, 13, ore 12,50. — Si ha da Pietroburgo che durante il soggiorno dello Czar a Livadia lo accompagnerà il il Ministro degli affari esteri conte Lamdsdorf.

Lo Czar e la Czarina si recheranno da Spala direttamente a Livadia nell'ultima settimana del mese corrente.

Berlino, 13, ore 11,45. — Relativamente alle asserzioni di alcuni giornali, secondo le quali la riconvocazione del Reichstag sarebbe fissata pel 15 o 16 ottobre, si constata da fonte ufficiosa che il governo non ha preso ancora alcuna deliberazione in proposito, ed in generale si crede che il Reichstag non sarà convocato prima del solito.

Berlino, 13, ore 14,25. — Il Ministro del commercio prussiano, Brefeld, ed il Ministro dei lavori pubblici, von Thielen, si recano il 15 corr. a Parigi a visitarvi l'Esposizione.

Parigi, 13 ore 15. — I giornali francesi smentiscono le voci di prossime dimissioni del Ministero.

(S) **Budapest,** 13 — Il direttore del gabinetto imperiale, Schiessl, ha diretto all'arcivescovo di Serajevo, mons. Stadler, una lettera circa la notizia pubblicata dai giornali che l'arcivescovo assistendo ad un banchetto pronunziò un discorso nel quale espresse l'augurio che la Bosnia venga presto unita alla Croazia.

Schiessl nella sua lettera esprime la supposizione che quella notizia sia erronea, ma in caso contrario dichiara di esprimere, per ordine dell'Imperatore, a mons. Stadler un severo monito e soggiunge che l'Imperatore è sicuro che l'arcivescovo si asterrà d'ora innanzi dalle questioni politiche tanto colle parole quanto cogli atti.

L'organizzazione del comando

L'*Italie*, in una serie di articoli, modestamente chiamati « Causeries militaires », ha sollevato una delle più grosse questioni, che riguardano l'ordinamento militare di uno Stato, cioè la quistione dell'organizzazione permanente del comando dell'esercito in tempo di pace, che in Italia è assolutamente manchevole.

Lo Statuto dice bensì che il Re " comanda tutte le forze di terra e di mare »; ma, in fatto, il comandante dell'esercito, in pace, è il Ministro della guerra, il quale esercita il comando, non per delegazione del Re, che lo nomina a quell'ufficio, ma sotto la propria responsabilità costituzionale, in forza della quale egli risponde al Parlamento, e soltanto al Parlamento, della sua opera.

Le cose mutano allo scoppio della guerra. Allora il Re potrà o non potrà avocare a sè il comando dell'esercito e la direzione dell'azione militare; ma, in ogni caso, il Comandante in capo dell'esercito non sarà quegli che lo ha organizzato e che ha presieduto, nel periodo di pace, alla sua preparazione alla guerra.

Indi il primo e grave inconveniente di mettere a capo dell'esercito, nel momento difficile della prova, quando dalla condotta dell'esercito dipende la salute della patria, un generale, che alla formazione ed educazione dell'esercito non ha partecipato punto o vi ha partecipato in piccola e saltuaria misura.

Altro ed altrettanto grave inconveniente di questo sistema è l'instabilità del comando, causa le frequenti crisi, per le quali, mutandosi i gabinetti, mutano i ministri della guerra, e con essi mutano altresì, spesso e volentieri, i criteri direttivi nella composizione dell'esercito, nei metodi di istruzione e, via via, in tutto quel complesso di istituzioni e di provvedimenti, che costituiscono gli ordini militari di uno Stato.

In Germania ed in Austria-Ungheria il Capo dello Stato è in realtà anche il Capo dell'esercito ed esplica la sua azione di comando diretto per mezzo dello Stato Maggiore generale, che dipende da lui, che è, per così dire, una emanazione sua.

In Germania, anzi, gli organi del comando, esercitato dall'Imperatore, sono due: il Grande Stato Maggiore generale, da cui dipendono più specialmente gli studi della preparazione alla guerra e dell'ordinamento militare propriamente detto; il gabinetto militare, da cui dipendono il personale e la designazione dei comandanti in sott'ordine.

In Francia il Comandante eventuale dell'esercito in guerra è designato nel tempo di pace; la forma repubblicana, onde è retto il paese, non consentendo che il Capo dello Stato sia anche il Capo delle forze militari. Ma questo generalissimo non esercita comando effettivo, non ha azione diretta nella preparazione dell'esercito.

Anche in Francia, come da noi, il Comandante reale dell'esercito, in pace, è il Ministro della guerra.

E' vero che, a fianco del Ministro della guerra, tanto in Italia e tanto in Francia, esiste un Capo di Stato Maggiore dell'esercito, il quale è destinato, nel pensiero del legislatore, ad essere, utile precursore in pace, efficace cooperatore in guerra del comandante in capo.

Ma, se questo è stato il pensiero del legislatore, creando quell'alto ufficio, in realtà anche questo istituto apparisce difettoso nella sua azione, non per fatto di uomini, ma per necessità di cose.

Il Capo di Stato Maggiore è alla dipendenza del Ministero della guerra; onde potrebbe essere mutato col mutare dei Ministri.

Se raramente accade che un cambiamento di Ministro tragga con sè il cambiamento del Capo di Stato Maggiore, ciò dipende non da una disposizione di legge, ma, in parte, dalla consuetudine, che ha collocato il Capo di Stato Maggiore in una sfera quasi impersonale, e, molto, dal tatto, col quale quanti generali si sono succeduti in quel posto hanno disimpegnate le loro delicate funzioni, mettendo un particolare studio ad appartarsi e fare parlare di sè stessi il meno possibile.

Ma quella che è stata, fin qui, l'eccezione, ed eccezione rara, potrebbe diventare la regola, non opponnendosi la legge; ed allora la medesima instabilità, che si lamenta per il Comando supremo dell'esercito, soggetto alle vicissitudini parlamentari, potrebbe ripercuotersi nel Capo di Stato Maggiore dell'esercito.

Come si rimedia?

Lo Statuto ha voluto responsabili i Ministri collettivamente dell'azione politica del Gabinetto, del quale sono membri, e singolarmente dell'azienda, alla quale sono preposti. Questa responsabilità — dicono i dottrinari — esclude la coesistenza, a fianco del Ministro della guerra, di un'altra autorità, da lui indipendente ed in taluni riguardi a lui superiore, quale sarebbe quella di un comandante in capo dell'esercito.

Nè il Re, che lo Statuto nostro ha dichiarato irresponsabile, potrebbe costituzionalmente esercitare direttamente questo comando, come lo esercitano gli imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe, senza sottrarre al controllo parlamentare il primo e più potente organismo dello Stato per la sua difesa interna ed esterna.

Neppure si potrebbero attribuire al Capo di Stato Maggiore dell'esercito maggiori poteri, sempre per rispetto a quella benedetta responsabilità ministeriale, se non a patto di dargli contemporaneamente un seggio nel gabinetto; soluzione, la quale peggiorerebbe la situazione presente, obbligando a diventare regola l'eccezione ed aumentando perciò l'instabilità dell'ufficio e l'instabilità dell'indirizzo militare.

Dunque — conchiudono i quietisti ed i dottrinari — resta ancora un minor male il lasciare le cose come sono e confidare, un po', nel patriottismo e buon senso dei nostri ufficiali generali e, molto, nella fortuna d'Italia.

Eppure una soluzione, ribattiamo noi, ci deve essere, la quale assicuri la continuità del comando nell'esercito, sottraendolo alle mutabili contingenze parlamentari, e mantenga integra la responsabilità costituzionale del Ministro della guerra dinanzi alle Camere legislative.

Questa soluzione l'ha trovata l'Inghilterra, il paese classico delle prerogative e delle garanzie costituzionali.

Perchè un istituto, che funziona bene nel Regno Unito, non potrebbe dare eguali frutti nel Regno d'Italia?

Noi non ne vediamo la ragione, e lo dimostreremo domani.

La guerra nel Transvaal.

(S) **Londra,** 13 — Il *Times* ha da Lourenço Marques: Kruger ha preso un congedo di 6 mesi, Schalkburger assumerà la Presidenza interinale.

Lo lotta fra i boeri e gl'Inglesi proseguirà.

(S) **Londra,** 13 — Il maresciallo Lord Roberts telegrafa da Machado Dorp, in data di ieri: Il generale French passò il Komati il 10 corr. diretto verso le montagne all'Ovest di Barberton. Egli ebbe il 10 corr. un vivo scontro coi boeri.

Le colonne dei boeri, che contrastavano la marcia al generale Redvers Buller, si dirigono verso Nel's Prutt e verso il Nord.

(S) **Lourenço Marques,** 13 — Il Presidente del Transvaal, Kruger, si trova attualmente presso il Console d'Olanda.

Si assicura che egli s'imbarcherà il 24 corrente per l'Europa.

Steijn, che è ammalato, non lo accompagna.

(S) **Pretoria** 11. — Un proclama del maresciallo Lord Roberts mette tutto il Transvaal sotto la legge marziale.

(S) **Lisbona,** 13 — Sono state inviate al Governatore di Lourenço Marques istruzioni riguardo al Presidente del Transvaal, Kruger, il quale rimane sotto la protezione e la sorveglianza delle autorità portoghesi.

I prodotti delle ferrovie

Riassumiamo il movimento delle tre grandi reti ferroviarie del mese di luglio 1900 in confronto al mese corrispondente del precedente esercizio finanziario, con la scorta delle notizie fornite dall'Ispettorato Generale delle Ferrovie, che modificano parzialmente quelle sommarie, pubblicate nel numero del 22 agosto scorso.

	Introito del luglio 900	Differenza coll'agosto 1899 in più	in meno
	(Lire)		
Mediterranea			
Viaggiatori	4,490,000	—	3,748
Merci a G. Velocità	887,500	15,594	—
Id. a P. Velocità accel.	481,000	—	6,972
Id. a P. Velocità	5,365,000	9,256	—
Proventi fuori traffico	128,517	—	—
Totale	11,352,017	14,130	—
Partecip. dello Stato	3,121,805	3,886	—
Adriatica			
Viaggiatori	4,143,843	430,957	—
Merci a G. Velocità	818,784	2,578	—
Id. a P. Velocità accel.	559,283	—	10,831
Id. a P. Velocità	4,362,323	300,398	—
Proventi fuori traffico	48,913	—	1,987
Totale	9,933,146	721,115	—
Partecip. dello Stato	2,731,515	198,306	—
Sicula			
Viaggiatori	293,103	4,260	—
Merci a G. Velocità	40,413	—	3,818
Id. a P. Velocità accel.	11,992	—	606
Id. a P. Velocità	387,351	—	38,102
Proventi fuori traffico	5,390	—	4,515
Totale	738,249	—	42,781
Partecip. dello Stato	22,147	—	1,284

Prodotti delle tre Reti riunite

	Proventi di agosto 900	in più	in meno
Viaggiatori	8,926,946	431,469	—
Merci a G. velocità	1,746,697	14,354	—
Id. a P. Veloc. accel.	1,052,275	—	18,409
Id. a P. Velocità	10,114,674	271,552	—
Prodotti fuori traffico	182,820	—	6,502
Totale	22,023,412	692,464	—
Partecip. dello Stato	5,875,567	200,908	—

Prodotti delle Reti secondarie

	agosto 900	in più	in meno
Mediterranea	510,510	—	1,690
Adriatica	815,096	70,486	—
Sicula	180,573	6,178	—
Totale	1,506,179	74,974	—
Partecip. dello Stato	1,346,532	67,167	—

Reti principali e secondarie unite

	agosto 900	in più	in meno
Mediterranea	11.862,527	12,440	—
Adriatica	10,748,242	791,601	—
Sicula	918,822	—	26,603
Totale	23,529,591	767,438	—
Partecipaz. dello Stato	7,222,099	268,075	—

Il gettito delle ferrovie nel luglio segna:

in confronto del luglio 1899 *in più* lire 737,438;

in confronto della previsione, sulla quale fu basata la partecipazione spettante allo Stato, *in meno* L. 160,892.

Ed è naturale questo lieve ammanco del prodotto nei rapporti colla previsione, essendo notorio che il luglio è uno dei mesi più fiacchi.

Infatti, per il tanto che se ne sa già, il prodotto dell'agosto muta sensibilmente in meglio, anche nei rapporti della previsione.

In Cina.

La situazione.

(S) **Ta Ku,** 10. — Le truppe incaricate di reprimere l'insurrezione di Pao-Ting-Fu, partite l'8 corr., percorsero 15 miglia senza incontrare resistenza.

(S) **Pechino,** 5. — La cavalleria degli Stati Uniti sconfisse 300 soldati cinesi trincerati nel tempio di Ciao. 30 cinesi rimasero uccisi.

I cinesi fuggirono verso il Nord lasciando sul posto 125 fucili.

(S) **Pechino,** 7. — Il Principe Ching ha conferito coi Ministri esteri. Egli ha dichiarato di non potere agire prima dell'arrivo di Li-Hung-Chang.

(S) **Berlino,** 13. — Il *Wolff Bureau* ha da Shanghai in data di ieri che il Governatore Yuanschukai ha telegrafato al Ministro tedesco a Pechino, D.r De Mümm che conformandosi alla sua richiesta prese provvedimenti per proteggere la missione tedesca di Pao-ly ed ha punito i ribelli.

(S) **Colonia,** 13. — La *Koelnische Zeitung* ha da Washington, in data d'oggi: Il Governo ha telegrafato a Li-Hung-Chang annunziandogli di riconoscerlo definitivamente come negoziatore autorizzato per la pace fra la Cina e le Potenze.

Il ritiro delle truppe da Pechino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 13, ore 15.20. — Si afferma che la Russia, la Francia e gli Stati Uniti di America ritirerebbero le loro truppe da Pechino, tenendole però agli ordini del maresciallo Waldersee (!) Il *Daily Mail* crede sapere che la Germania stia trattando a New-York per un prestito di 100 milioni di marchi da servire per le spese di guerra in Cina.

Pace o armistizio.

(S) **New York,** 13. — Il *Journal* pubblica un dispaccio da Shanghai, il quale annunzia che Li-Hung-Chang non tratterà più la pace colle potenze, in seguito a proteste del Principe Tuan.

(S) **Parigi,** 13. — Si ha da Shanghai che le potenze alleate negozierebbero un armistizio col Principe Ching sulle basi seguenti: cioè di costituire la Manciuria in Stato cuscinetto, di fare risiedere guarnigioni europee nei porti a *trattato* e di giustiziare i capi dei *Boxers*.

(S) **Parigi,** 13. — Il Console francese a Shanghai telegrafa in data dell'11 corr. che in seguito a sua domanda Li-Hung-Chang ed il Vicerè di Nankin ordinarono misure di protezione per i missionari belgi e delle altre nazionalità nello Scian-Si e nel Petchi-li.

Missionari massacrati.

(S) **Shanghai,** 13. — Precise informazioni circa i massacri dei missionari cattolici durante gli avvenimenti di Cina dicono che 5 vescovi cattolici e 50 missionari furono uccisi.

Una spedizione all'interno.

(S) **Ta-Ku,** 7. — Si conferma che un corpo misto di operazione si sta formando a Tien-tsin per muovere contro Tsing-hai-shien, dove un grosso nucleo di *boxers*, con artiglieria, molesta le barche a vapore e le giunche incaricate del servizio dei viveri sul Canale Imperiale. Il corpo misto sarà composto di due battaglioni italiani con un distaccamento di marinai, di un battaglione inglese, di un battaglione giapponese, con pochi altri reparti di truppe.

Sono stati stabiliti a Tien-tsin un panificio ed un ospedale per le truppe italiane.

L'assassino del ministro tedesco.

(*Servizio speciale Pop. del Rom.*)

Berlino, 13, ore 19,30. — I giapponesi arrestarono a Pechino l'assassino del ministro tedesco von Ketteler, mentre ne vendeva l'orologio colle iniziali.

Egli confessò che il delitto gli era stato comandato dalle autorità imperiali.

Il censimento delle industrie in Francia

I censimenti professionali presentano un grande interesse, perchè danno modo di conoscere la struttura economica delle varie società politiche.

Alla vigilia del censimento italiano, non ci pare inopportuno di riferire i dati principali forniti dal censimento francese delle industrie e delle professioni.

In Francia tale censimento è stato fatto il 29 marzo 1896 e da pochi giorni se ne conoscono i risultati completi, che però sono in parte ancora provvisori, benchè potranno variare di poco.

Il movimento francese delle industrie e professioni ha classificato la popolazione attiva, secondo la situazione delle industrie e la professione in capi di stabilimenti, impiegati e operai occupati, impiegati e operai senza impiego, lavoratori disseminati e persone di condizione ignota.

Ha pure ripartito gli stabilimenti secondo il numero degli impiegati e operai.

Veniamo ai risultati generali.

La cifra totale della popolazione attiva ammonta a 18,267,000, pari al 48 per cento della popolazione legale. Nel 1891 lo stesso calcolo dava la proporzione del 45 0|0 e questo aumento viene attribuito ai miglioramenti nei procedimenti dello spoglio delle schede. E' difficile paragonare nei particolari le cifre del 1896 a quelle del 1891, e ciò in causa della non conformità delle classificazioni. Bisogna limitare i confronti alle grandi categorie, e il prospetto seguente presenta cifre approssimativamente paragonabili:

	1891	*1896*
Agricoltura e foreste	6,535,599	8,392,128
Professioni liberali) Servizi pubblici)	1,330,120	967,900
Armata - Congregazioni		526,016
Domestici - Impiegati ed operai presso privati	1,728,514	899,772
Altre professioni e industrie	6,733,916	7,902,889
Totale	16.328,149	18,688,705

La cifra della popolazione agricola ottenuta nel 1896 è più vicina a quella che si può dedurre dalla statistica agricola del 1892 (circa 6 milioni e mezzo) di quella corrispondente ottenuta nel 1891.

Il totale delle persone che sono occupate nelle professioni liberali e nei servizi pubblici (compreso l'esercito) pare aver subito un aumento normale.

Il numero dei domestici accusa una fortissima diminuzione dovuta al fatto che nel 1891 un gran numero di domestici agricoli o industriali furono classificati coi domestici addetti alle persone private.

La ripartizione percentuale della popolazione attiva risulta nel modo seguente:

Pesca, agricoltura, foreste	46. 2	per cento
Industrie	34. 5	„
Commercio, banca, spettacoli	8. 7	„
Professioni liberali e servizi pubblici	5. 3	„
Cure personali e servizio domestico	5. 3	„
	100. 0	

Fra le industrie propriamente dette, il gruppo più considerevole è quello del lavoro delle stoffe e del vestiario, che comprende il 7 per cento della popolazione attiva totale, il quinto della popolazione industriale propriamente detta.

Quanto al numero degli stabilimenti il totale risultò di 2,983,000 comprendente più di una persona. Sopra quel numero 615,079 appartengono alle industrie trasformatrici private o sono stabilimenti industriali dello Stato.

La loro ripartizione, secondo il numero degli impiegati e operai risulta dal quadro seguente:

Stabilimenti	Loro numero nel 1896
di un operaio	37,415
da 1 a 4	485,694
„ 5 a 10	48,344
„ 11 a 20	16,240
„ 21 a 50	10,907
„ 51 a 100	3,721
„ 101 a 200	1,928
„ 201 a 500	1,093
„ 501 a 1000	278
„ 1001 a 2000	87
„ 2001 a 5000	17
più di 5000	4
non classificati	8,753
Totale	615,079

Quanto alla ripartizione della popolazione attiva in gruppi professionali, diamo alcuni dati che presentano un grande interesse sebbene non siano che primi tentativi di una statistica delle professioni, per molte ragioni difficilissima.

Professione ignota	46.705
Pesca	71.626
Foreste	80.973
Coltura, allevamento	8.360.086
Miniere	156.392
Cave	70.423
Industrie mal designate	7.757
„ dell'alimentazione	444.787
„ chimiche	84.855
„ della carta, caoutchou	58.408
„ poligrafiche	82.596
„ tessili	901.690
Lavoro delle stoffe, vestiario	1,303.762
„ delle paglie, piume e crini	34.213
Cuoi e pelli	334.782
Industria del legno	677.649
Metallurgia	55.910
Ferro, acciaio, ecc.	607.771
Metalli fini, bijouterie	26.529
Taglio pietre preziose	4.393
Taglio pulitura pietre	55.495
Scavi, costruzioni in pietra	552.591
Lavorazione pietre al fuoco	145.801
Manutenzione	290.151
Trasporti	421.660
Commerci varii	1.494.666
Spettacoli, Agenzie	57.515
Banche, Assicurazioni	51.536
Professioni liberali	339.176
Cure personali, bagni	62.094
Servizio domestico	916.970
Stato e Comuni	632.511
Industr. esercitate dallo Stato e dai Comuni	56.484
Totale	18.467.338

I capi di stabilimenti maschi figurano in questo totale per 2,650,750; le femmine per 1,630,648; gli impiegati e operai maschi per 6,301,948, le femmine per 3,004,407.

Nel censimento del 1896 sono stati numerati circa 189,800 impiegati ed operai e 77,100 impiegate ed operaie senza occupazione, il che equivale in rapporto alla popolazione totale attiva ad una proporzione dell'1,57 0|0 pel sesso maschile e dell'1,21 0|0 pel sesso femminile. A questi vanno aggiunte 2700 persone senza impiego il cui sesso è rimasto ignoto.

Nell'industria privata il numero degli uomini disoccupati era di 126,114 ossia del 2,96 0|0 della popolazione industriale maschile e del 4,62 0|0 degli impiegati ed operai di stabilimenti. Le donne disoccupate erano 44,269 ossia 2,15 0|0 della popolazione industriale femminile e 4,5 0|0 delle impiegate ed operaie degli stabilimenti dell'industria propriamente detta. Ma le proporzioni sono molto differenti secondo i gruppi delle industrie.

La spedizione del Duca degli Abruzzi

Il viaggio di ritorno.

(S) **Kiel,** 13 — Il Duca degli Abruzzi, col capitano Cagni, è arrivato stamane alle ore cinque da Korsoer e fu salutato dal contrammiraglio Fritze, a nome dell'Imperatore Guglielmo.

S. A. R. fece una passeggiata nel porto e poi proseguì il viaggio per Amburgo.

(S) **Amburgo,** 13 — Il Duca degli Abruzzi, col capitano Cagni, giunse stamane ad Altona, alle ore 8.

S. A. R. discese dal treno e fece colazione nella sala della stazione, riservata ai Principi Reali.

Il Duca degli Abruzzi, alle ore 9 ripartì per l'Italia, via Cassel.

In attesa dell'arrivo.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*.)

Torino, 13, ore 21.5 (*Ermes*). — S. A. R. il Duca d'Aosta partirà alle 8.45 domattina per incontrare a Chiasso il Duca degli Abruzzi.

La spedizione arriverà a Torino alle 19.15.

Il sindaco ha pubblicato un manifesto, con cui invita le autorità, le associazioni e la popolazione ad accogliere festosamente gli esploratori.

Le giovani vittime del Polo

(Francesco Querini e G. R. Bellot).

Il destino che ha così tragicamente colpito uno dei più giovani e più arditi membri della spedizione polare italiana — agli ordini del nostro Luigi-Amedeo di Savoia — Francesco Querini, e che ha nell'un tempo gettato il più amaro cordoglio nella famiglia marinara e nella sua famiglia, ci ricorda un altro dramma, non meno doloroso, avvenuto nell'agosto del 1853, la vittima del quale fu il giovane ed ardito tenente di vascello Giuseppe Renato Bellot della marina francese, che dietro vivissime istanze all'Ammiragliato inglese aveva ottenuto di prendere parte alle spedizioni polari artiche del " Prince-Albert „ al comando del cap. Kennedy e del " Phoenix „ incaricati di scoprire traccie del comandante dell' " Erebus „ e del " Terror „, Sir John Franklin, del quale non si avevano notizie da oltre sei anni e che ritenevasi irrimediabilmente perduto pes entro lo spaventoso labirinto di ghiacci e di isole ghiacciate aperto oltre i confini dell'America boreale.

E' con supremo orgoglio che i francesi ricordano la vita del loro giovanissimo eroe, che ricordano le sue gesta, il suo ardire, la sua dottrina e devozione al dovere, e ne esaltano la fine dolorosa — e come la Francia non ne dimentica il nome, così l'Inghilterra memore immortale delle grandi azioni e dei grandi pensieri gli ha innalzato nell'atrio del superbo ospizio navale di Greenwich una statua superba e nel Museo di Londra ha murata una tavola di bronzo che ne eterna lo zelo e la gratitudine.

Giuseppe-Renato Bellot nacque da umilissima famiglia a Parigi il 18 marzo 1826; a sedici anni entrava alla scuola di marina e ne usciva a diciannove, imbarcando dapprima sul " Suffren „ e poi sul " Friedsland. „

Cominciò a navigare il 23 giugno 1844, a bordo del " Berceau „ diretto alla stazione navale del Madagascar e all'Isola di Borbone. Un anno dopo riceveva il battesimo del fuoco in una sortita contro Tamatava e di lui, allora, fu scritto: " Il posto del Bellot, è ovunque; dove c'è un esempio da dare o dove c'è un pericolo da temere. Qui non ha compiuto che il suo dovere, ma è necessario cogliere quest'occasione per segnalarlo come un allievo interamente degno di stima e d'ammirazione. „

Tornava in Francia nel 1847, per ripartirne il 23 luglio 1848, a bordo della " Trionphante „ destinata alla Plata e all'Oceania. Nell'agosto del 1850 era nuovamente di ritorno in patria.

In quei giorni, le spedizioni inviate alla ricerca dell'infelice Franklin, tenevano desta l'attenzione di tutto il mondo civile e Bellot, che ardeva di gloria e bruciava di energia, scrisse, pregò, fece scrivere ed insinuò sì forte il suo desiderio nell'animo del ministro della marina francese e compreso di sì alta ammirazione Lady Franklin e tutti coloro che tentavano di strappare dal segreto dei ghiacci l'illustre pioniere della scienza che, senza grandi ostacoli, fu accolto a bordo del " Prince-Albert „ destinato ad una crociera che egli raccontò poi negli " Annales Maritimes „ del 1850 — poco dopo cioè il suo ritorno in patria, universalmente e sinceramente applaudita.

Nel 1853 egli tornò ad imbarcarsi su di una nave sempre diretta alla ricerca del Franklin, sul " Poenix „ al comando dell'insigne Inglefield. Il 10 maggio 1853 salpava d'Inghilterra,

nell'agosto trovavasi entro Baia dell'*Erebus* e del *Terror*, dalla quale scrisse l'ultima sua lettera ed il 17 dello stesso mese trovava la morte sugli infiniti, desolati campi di ghiaccio.

Così si svolse il tristissimo dramma, come viene narrato dai marinai W. Harvey, quartiermastro del "Northstar" e W. Johnson, superstiti, che accompagnavano il Bellot durante una corsa in islitta sul ghiaccio allo scopo di consegnare all'Inglefield alcuni dispacci del capitano Pullen che faceva parte, anch'esso, di una flottiglia polare agli ordini di Sir E. Belcher:

"Avevamo con noi una slitta con tenda impermeabile ed un piccolo canotto. Durante il ritorno il ghiaccio si faceva sempre più scabroso e le difficoltà della marcia divenivano quindi numerosissime. L'uragano di neve che ci aveva tormentato nell'andare seguitava ancora ed il sig. Bellot sospese per breve tempo la nostra corsa intrattenendosi assai affabilmente con noi della pericolosissima nostra situazione.

"Gli dicemmo che non temevamo nulla ed egli allora ci rispose queste parole, che furono quasi le ultime: Lo so, ma con la protezione di Dio, non un capello cadrà dalle nostre teste.

"Gli domandammo che ora era e ci disse: Circa le otto ed un quarto (dopo mezzanotte, giovedì 18) e quindi soggiunse di voler riconoscere il ghiaccio a qualche centinaio di metri dal luogo ove avevamo fatto sosta.

"Era solamente partito da quattro minuti, allorchè anche noi volemmo compiere il giro dello stesso ghiaccione per rintracciare il nostro tenente e nel ritorno con nostro sommo orrore scorgemmo il suo bastone sul lato opposto di un crepaccio di circa due metri di larghezza, repentinamente — forse — apertosi nel ghiaccio di sotto ai piedi del giovane nostro comandante. Chiamammo più volte, ma senza risposta. Cercammo ancora, da tutti i lati, ma nulla; nessun indizio. E' certo che la violenza della bufera di neve rese invisibile l'abisso, egli vi cadde dentro ed essendo completamente abbottonato nel suo *South-west* (pastrano impermeabile foderato di pelo di renna) non potè compiere qualsiasi tentativo di nuoto per tornare alla superficie. In quel momento, l'uragano era spaventoso."

Così, moriva, al servizio dell'umanità e della scienza uno dei più giovani ed arditi marinai che abbia dato la Francia e che abbiano corso i mari del polo nord.

E se dovremo piangere per sempre la perdita del giovane nostro Francesco Querini, valga a consolazione per noi imperitura la memoria della sua morte gloriosa; ed il ricordo che ne avranno per lui, gli uomini di scienza e tutti gli uomini di cuore, valga ad eternare il suo sacrifizio, al quale egli andava inconsciamente incontro pieno di fede e di audacia; fede ed audacia che venivano sorrette dal pensiero di una famiglia lontana che adorava e l'attendeva al ritorno, della patria che seguiva il suo corso come seguiva il corso della "Stella Polare" e sorretto infine dall'indicibile, inesprimibile orgoglio generoso di contribuire così, con la sua volontà, con il suo amore, con l'azione sua alla grandezza morale della Patria.

E se la triste sorte toccata al Bellot, toccò a questo nostro giovane eroe, gli italiani ricordino che mai una vita, una esistenza, un nome sono più cari al cuore dei popoli quanto quelli di coloro che li hanno offerti in olocausto, l'anima irradiata da un sogno divino di gloria.

La Francia e l'Inghilterra ne hanno dato l'esempio.

8 settembre 1900

A. Faustini.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gaz. Uff.* del 13 contiene:

Rappresentanze ai funerali di S. M. Umberto I — Funerali ed onoranze alla memoria di S. M. Umberto I — R. D. col quale viene data piena ed intera esecuzione alla Dichiarazione addizionale alla Convenzione sanitaria internazionale di Venezia del 19 marzo 1897 — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra — Avviso per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 13, ore 12,20. — La Giunta com. ha deliberato definitivamente di rimanere al suo posto con la maggioranza, in attesa del risultato delle elezioni suppletive, proprio come in massima decise, dopo lunga ed animata discussione nell'adunanza di lunedì.

Così le insistenze delle autorità per il ritiro dell'intero Consiglio — dirette ad ottenere le elezioni generali — non sono valse a nulla. E' certo che il prefetto interverrebbe se potesse farlo legalmente. Nulla si sa sul giorno in cui le elezioni parziali si faranno.

I risultati si prevedono sfavorevoli alla maggioranza; e le previsioni si spingono fino ad una vittoria completa dei radicali, nel senso che essi occuperanno tutti o quasi tutti i posti vacanti che, come sapete, sono 25.

In tal caso nessuna Giunta potrebbe governare, e bisognerebbe procedere allo scioglimento del Consiglio ed alle elezioni generali.

I partiti popolari hanno già iniziati i loro lavori. Essi fanno un appello alla cittadinanza sulla ormai famosa questione del gas. Se il paese non è per la semimunicipalizzazione — essi dicono — non può negare il suo voto ad essi che si ritirarono dal Consiglio per renderne, almeno per il momento, impossibile l'approvazione.

E la cittadinanza non è per la semimunicipalizzazione. Questo è certo.

La controversia tra i fratelli Orlando si è risoluta con il recesso di Salvatore, di Paolo di Luigi dalla Ditta. Questa, per contratto stipulato oggi per gli atti del notaio Bandini resta costituita dai soli fratelli Giuseppe e Rosolino.

Foligno, 12. — (*A. P.*) Per la prossima elezione d'un consigliere provinciale era benissimo accolto nel campo del partito liberale monarchico il nome del dottor Giovanni Mancini, assai stimato e popolarissimo in Foligno sua patria e accetto anche agli ultra-conservatori.

Ma qualche amico dell'avv. Buffetti ha messo in campo anche il di lui nome, e ciò induce il d.r Mancini a ritirarsi. Non invasato da alcuna smania ambiziosa, aveva accettata la candidatura come chi adempie ad un dovere, e, per quanto ciò possa dispiacerci, si comprende che egli la declini al presentarsi di altri dello stesso partito che si facciano a contrastargliela.

Ritirandosi lui si avrà probabilmente una scissura nel partito.

Perchè molti, pure apprezzando assai l'avvocato Buffetti e riconoscendone i molti meriti, trovano che egli già riunisce in sè tante cariche pubbliche, oltre le onerose funzioni di direttore della Cassa di Risparmio, che lo assorbono ormai completamente, e che quindi non vi è alcuna ragione di nominarlo anche consigliere provinciale; e intendono in tal caso votare invece per il conte cav. Gaetano Andreozzi, folignate, che riscuote le generali simpatie pel suo fermo carattere e pel zelante interessamento alle cose del nostro paese, e il cui nome è bene accetto a tutti.

Altra questione che può portare qualche screzio è quella circa l'amministrazione dell'impianto elettrico, cui è preposta una Commissione, della quale non sono stati più chiamati a far parte elementi ottimi, come per es. il marchese Ugo Vitelleschi, il ragioniere Giuseppe Biondi ed altri; nè è stato nominato a presidente di essa l'energico e bravo amministratore cav. Luigi Bartocci, additato a tal carica dalla pubblica opinione.

Chieti, 12. (*Id.*) — In questa provincia sono avvenute due frane a danno dei vivi e dei morti.

A circa un chilometro da Caramanico, nella contrada Sant'Andrea si è franata una strada mulattiera che sosteggia la montagna per un mezzo miglio, e il terreno si è smosso per circa trenta metri. Nessuna vittima. Due vecchie case sono rovinate e una ventina di abitanti hanno trovato ricovero in un convento a cura del Municipio.

A Fara San Martino si è franato il bel camposanto, e tutto, meno pochi muri cadenti è ridotto ad un mucchio di macerie. E' doloroso e commovente lo spettacolo delle croci abbattute o declinanti, dei monumentini distratti; dei parenti e degli amici dei defunti che s'aggirano in mezzo alle rovine in cerca dei cari avanzi!

Caltanissetta, 12. — (*Airamid*). Le feste per l'inaugurazione del monumento al Redentore sul monte S. Giuliano, come quelle per il patrono S. Michele Arcangelo, sono fissate per i giorni dal 26 al 30 corr. Il programma è molto lusinghiero. Interverranno quasi tutti i prelati di Sicilia. Si prevede un gran concorso di persone da ogni parte dell'isola.

La città, per opera dell'energia di questo sindaco cav. uff. B. Gaetani, si è trasformata, con miglioramenti di strade e con lavori edilizi.

Un dono all'Armeria r. di Torino.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Milano, 13, ore 15,55. — Stamattina sono partiti per Torino il maggiore cav. Stabilini un furiere e quattro artiglieri delle batterie a cavallo per consegnare a quell'Armeria reale l'affusto di cannone che servì al trasporto della salma reale dalla Villa alla stazione ferroviaria di Monza.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 13. — Ieri furono caricati in questo porto carri, 1141 di cui 583 di carbone per i privati.

Bagni e villeggiature

Rimini, 12 — (*P. N.*). La fine della stagione balneare sulla vellutata spiaggia del paese di Francesca è stata festeggiata con una grande *soirée* dansante, data nelle splendide sale del Casino dello stabilimento.

Della *élite* della colonia bagnante notate in splendide *toilettes* la contessa Battaglini, la marchesa Rusconi, madame Resset, le signore Andreini-Ruffi, Zamorani, De Gravenhoff, la contessa Zavagli, la signora Acquaderni, le contesse Cassoli, Aventi, Valeri-Caldesi, le signore Belli, Barbanti, Sapignoli, D'Amico, Masi, Ricciardi ed altre.

Della ajuola profumata delle signorine, notate le contessine Aventi, Valeri, Caldesi, Massani, Vitali, Costanza Mattalia, Casalini, le signorine Bergami, Pilo, Bianchini, la contessina Sabatini, le signorine Masi, Manfroni, Bianchi, Ines Mattaglia, Pinano, Della Porta, Rosati, Calisse, Sperandio, Agostinelli, Sabatini Francesca, Guerrieri.....

Il *clou* della serata fu un variato e giocoso *Cotillon*, con graziosi ricordi a tutte le signore e le signorine.

Si danzò con mirabile *entrain* fino alle ore due del mattino.

Ed ora a rivederci nel futuro anno!

Manovre di campagna.

Caltanissetta, 12. — (*Airamid*) — Oggi sono terminate le manovre di campagna tra brigate contrapposte, sotto la direzione del Comandante la Divisione di Messina, Ten. Gen. Moriondo, e che hanno avuto esito felice, per la buona scelta di temi, per il modo come sono state dirette e per il contegno delle truppe. Sono stati circa 10,000 uomini che hanno dato un buon commercio in questa città. Vi hanno preso parte il 47° e 48°, il 73° e 74° regg. di fanteria, il 1° bersaglieri, uno squadrone di cavalleria e due brigate del 22° artiglieria.

Stamane alle 10 le truppe sono state passate in rivista, in contrada Terrapitata, dal Comandante del Corpo d'Armata Ten. Gen. Ottolenghi, che ha espresso ai comandanti di corpo il suo alto compiacimento. In quest'occasione ha egregiamente funzionato questa Sezione della Croce Rossa, che è stata visitata dal Presidente sen. Taverna e dal Comitato di Palermo ed ha avute molte e meritate lodi.

Minardi e il suo tempo

Il vecchio e buon Guglielmo De Sanctis, sotto il cui pennello è passata, si può dire, tutta una generazione di uomini illustri (e ne fa fede quel suo splendido album ove accanto al ritratto di Rossini sono quelli di Giusti, di Aleardi e di tutti gli uomini più notevoli dell'ultimo sessantennio nella politica, nell'arte, nella letteratura) il vecchio pittore nell'ultimo tratto della vita sua ha voluto con un nobile libro rammentare il suo maestro in un ritorno salutare ad altri tempi.

Pensiero gentile e squisito, ammaestramento per i giovani, esempio per tanti che distruggono le loro idealità e cozzano invano le anime meschine in una sorda lotta quotidiana, fatta d'invidie e gelosie.

Ed il De Sanctis, con una vivacità e forza di stile, da invidiarne un provetto scrittore, con una chiarezza mirabile, tratteggia al completo la nobile figura del Minardi, ricostruendo felicemente il suo tempo, che pure sembra da noi tanto lontano, con i tipi più noti dell'epoca.

Tommaso Minardi nacque a Faenza nel 1787. Non fu un grande artista, ma, soprattutto, fu un eccellente maestro.

Se questo solo ne fosse stato il merito, sarebbe già bastante per consacrarlo alla storia, poichè i migliori pittori del secondo e terzo quarto di secolo toccarono la sua scuola, ebbero da lui indirizzo sano di arte e consigli proficui.

Fu veramente un grande disegnatore.

Qualità che, purtroppo, ai nostri di va facendosi ognor più rara, appagandosi gli spiriti vacui e superficiali di buona parte dei giovani nostri di facili forme e di distinzioni sciocche d'arte.

I grandi dei secoli passati da Benozzo Gozzoli a Botticelli, dal Perugino a Raffaello, da Rubens, Van Dyck all'ultimo pittore del seicento e, magari, del settecento, non sentirono e non ebbero bisogno di tanti divisionismi, impressionismi e chi più ne ha più ne metta, sottilizzazioni di forme e di tecniche che non hanno portato all'arte nessun vero profitto, che non sono state capaci, neanche alla lontana, di creare o di accostarsi ad una sola di quelle celebrate opere che ancora oggi, alla distanza di tanti secoli e col fardello di tanto progresso, sono oggetto della nostra meraviglia.

Tutti questi sillogismi vani celano una povertà di spirito e di genio che volentieri si ricopre con pomposi nomi moderni.

La storia ne farà giustizia.

Certo che ben altra, in altri tempi, era la stoffa con cui si preparava l'artista, ben altri erano gli studi dei pittori, vere scuole, più vere e più proficue dei nostri numerosi istituti di belle arti. In altri tempi il giovane artista cominciava dall'imparare a macinare i colori, fino allo studio lungo, intenso, assiduo del disegno, base incontestabile di ogni opera d'arte.

Oggi i giovani sono troppo impazienti: appena pochi anni d'istituto, fatti Dio sa come, appena imparano alla meglio a maneggiare il pennello e la stecca, e poi via lanciati nel mondo col titolo d'artista a raggiungere ed ingrossare la schiera degli spostati e dei mediocri, degli scontenti e dei brontoloni.

Invece ecco dal libro del De-Sanctis balzare fuori viva e vera la figura di quel mediocre artista che fu il Minardi, conscio di dovere studiare sempre, sempre, fino all'ultimo anelito della vita sua, e che, sebbene a distanza di appena mezzo secolo, parrebbe davvero un miracolo ai tempi nostri.

E non è pessimismo il mio: le nostre annuali esposizioncelle, ove si fa un vero ludibrio dell'arte, sono la prova più convincente del mio dire.

Finchè si pensa che oggidì le aspre lotte della vita non consentono all'artista di concepire e studiare profondamente l'opera propria, che i bisogni e le esigenze della vita moderna impongono di cercar dall'arte l'utile immediato si può magari chiudere un occhio ma non tutti e due, ma quando con facilità, davvero strana, si voglion gabellare per capolavori dei semplici aborti, allora basta volgere un momento il pensiero all'arte dei secoli scorsi per dover arrossire di vergogna avanti a tanta sfrontata dappocaggine, avanti a tante statue di cartone. E diciamo di aver progredito!

Il De Sanctis intorno alla figura del Minardi rievoca felicemente quelle di Podesti, di Consoni, di Capalti, di Vertunni, di Fracassini, di Celentano, di Camuccini, di Agricola, d'Overbeck, tutto un mondo più semplice, più nobilmente ingenuo, più intensamente artistico, quale oggi a molti pare strano, antiquato, rancido.

Spirito superiore il Minardi seppe accaparrarsi la stima, il rispetto e l'ammirazione dei concittadini e degli stranieri.

Dal libro del De Sanctis appare nella sua vera luce quest'uomo che non divenne, mentre poteva, grande, ma che pure ammiriamo passar la vita fra il pennello ed il libro. Sicuro, il libro che pasceva il suo spirito assetato di sapere e la sua vasta e fertile immaginazione di sensazioni morali squisite, purtroppo ignote ai molti che oggidì, nella furia del fare e far male, non trovano il tempo di sfogliare comunque sia.

Alia tempora!

A chi ama l'arte e a chi conserva il culto per coloro che contribuirono al suo sviluppo, questo libro del De Sanctis non dispiacerà di certo, anzi ne farà desiderare altri che ravvivino in qualche modo lo spirito rammollito a tanti artisti nostri, non privi nè d'ingegno nè di volontà, ma che mancano di quella nervatura sana e resistente che solo può esser fatta da una forte e sana educazione artistica.

Luigi Callari.

Il ciclone nel Texas.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 13, ore 15. — Il *New York Herald* ha da Galveston che subito dopo passato il ciclone, i principali superstiti nominarono una Commissione dittatoriale, costituirono un corpo di polizia per opporsi ai ladri negri i quali, approfittando della confusione avevano cominciato a commettere furti qua e là ed assediavano le Banche. Così la polizia ne uccise a fucilate 25.

Mancando l'acqua si dovè ricorrere per dissetarsi ai vini e ai liquori, ciò che aumentò l'eccitazione.

La polizia provvide inoltre a gettare in mare i cadaveri. Tuttavia un puzzo orrendo continua ad elevarsi dalle macerie.

Si conferma che nella sola Galveston vi furono 5000 morti.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — *Le vie divise*, commedia in 4 atti di G. Giorgeri-Contri, sono cadute all'Arena Nazionale di Firenze.

Il soggetto è assai semplice e l'idea informatrice della commedia è la seguente: La felicità è spesso vicino a noi, ma noi non la vediamo e andiamo a cercarla lontano. Quando si sono contratti nodi indissolubili e commessi errori irreparabili... ci accorgiamo di avere sbagliato strada.

Filippo d'Arsoli e sua cugina Massimina vivono uniti sotto la guida di una nonna che fa loro da madre. Questa ha un pregiudizio: che la felicità consista nella ricchezza; e costringe il nipote a sposare Paola Derbio, una ragazza ricca, e la nipote un certo sig. Granti, un uomo creduto ricchissimo.

Accade quello che deve accadere. Paola si rivela una donna leggera, vana, amante del lusso e dei divertimenti, che al marito, il quale tenta fiaccamente di richiamarla al dovere, rinfaccia la sua cospicua dote, proseguendo nella vita spensierata; Granti, un affarista cinico dal cinismo più ripugnante, giunge dalle speculazioni avventate alle pazze, all'appropriazione indebita, alla falsità e crea una vita di amarezze, di sofferenze, di disgusto alla povera Massimina.

Filippo, rivedendo la cugina, s'innamora di lei, le fa noto lo sfacelo finanziario e morale del marito, le dichiara la sua passione, la consiglia ad amarlo, ad unirsi, giacchè il destino e la volontà della nonna li hanno voluti per qualche tempo divisi. Massimina resiste, rifiuta: ella è onesta e seguirà il marito che fugge. L'amore per il cugino non potrebbe essere felice, fondato sulla infedeltà, sulla mancanza assoluta reciproca di stima e di dignità.

Non c'è che dire: la commedia è informata ad un principio morale; ma i caratteri non sono delineati, non tratti dalla vita reale; l'argomento si perde via via e diventa quasi impalpabile. In compenso il dialogo è assai scorrevole e la lingua elegante, perfetta.

Accurata l'esecuzione da parte della compagnia Reiter-Pasta.

— La compagnia Vitaliani incominciò iersera un corso di quattro recite all'Ariosto di Reggio Emilia: *Casa Paterna*, *Cavalleria Rusticana* e *Locandiera*, *Opere di Finnia* e *Seconda Moglie*.

Lirica. — Il m. Leoncavallo, avendo letto che il m. Puccini avrebbe dichiarato in un'intervista di aver pensato, fra varii soggetti da musicare, anche alla *Faute de l'abbé Mouret* di Zola, scrive ad un giornale che quel soggetto gli appartiene. E lo spiega. Parecchi anni fa scrisse a Zola per l'autorizzazione e Zola gli rispose che avendola conceduta da più di quindici anni al m. Massenet "non si teneva più in diritto di disporre di quel lavoro come se non fosse più cosa sua".

Si rivolse allora al Massenet, per domandargli la cessione del soggetto qualora egli l'avesse abbandonato per sempre e Massenet, presenti testimonii, a voce e per iscritto, ha consentito pienamente. "Sicchè — scrive il Leoncavallo — io scriverò *La Faute de l'abbé Mouret*".

Ed aggiunge che, tanto per rinfrescare la memoria, rammenterà che gli appartengono pure per convenzioni speciali con gli autori: l'*Idylle tragique* di Bourget, l'*Aphrodite* e la *Femme et pantin* de Pierre Louys; che scriverà il *Rolando*, che non ha punto rinunziato al *Don Marzio*, al *Savonarola* ed a *Cesare Borgia*; e che se troverà soggetti che gli convengano cercherà di assicurarseli, "perchè anch'egli ha voglia di lavorare e molto!!"

Tanto meglio così... purchè mantenga la promessa.

— Il maestro Camillo Saint-Saëns sta scrivendo per il teatro antico di Orange una grande opera lirica su libretto dei signori Vittoriano Sardou e Ghensi, che sarà rappresentata poi all'Opéra di Parigi.

— Il teatro della Monnaie di Bruxelles ha inaugurato la stagione lirica con una eccellente rappresentazione della *Aida*.

Nel repertorio figurano alcune opere nuove per quel pubblico fra cui la *Bohème* del Puccini.

Concerti. — L'Accademia Torinese di canto corale si è già fatta udire a Parigi nel salone del *Figaro*, eseguendo musica classica di Bach e di Pergolese ed altra musica moderna, fra cui pezzi di Saint-Saëns e di Thermignon.

E' stata applauditissima ad ogni numero e ha dovuto bissare l'aria *La Villanella* del Donati (secolo XVII). Darà subito un concerto pubblico.

— A Brescia fu dato, a cura di quella Società, un concerto che ottenne un successo magnifico per scelta di musica e per valore di interpreti.

La Bianchini-Cappelli, cantò il racconto dell'*Andrea Chenier*, la romanza del *Trovatore* e l'aria della *Manon* di Puccini: *In quelle trine morbide*; il Borgatti cantò quello splendido *arioso* del *Sigurd* di Reyer, un'*aria* deliziosa di Schumann, il *Se* di Denza, l'*aria* del *Chatterton* di Leoncavallo e l'*arioso* dell'*Andrea Chenier*; il Sammarco cantò l'*Aprile* e la *Chanson de l'adieu* di Tosti, l'*aria* dei *Due Granatieri* di Schumann e il prologo dei *Pagliacci*.

La violinista signora Adelina Mazzucchelli-Bignami e il m. Chimeri eseguirono la *Prima Sonata* di Beethoven, la *Fantasia* di Max Bruch, la *Berceuse* di Neruda e il *Feu Follet* di Papini.

La Società offrì a tutti ricche medaglie d'oro e diplomi di benemerenza ai tre artisti di canto.

Arte. — A Monaco di Baviera s'è costituito, un Comitato per erigere un monumento all'infelice re Luigi XI, il grande amico di Riccardo Wagner.

Varie. — Al teatro Tivoli di Cristiania si è inaugurato il primo teatro d'opera norvegese con il *Freischütz* di Weber, tradotto in norvegese, in attesa di altre opere di autori nazionali di cui si annunzia imminente l'andata in scena.

— La Biblioteca municipale di Lipsia ha acquistato per 3000 marchi l'autografo di una *Cantata* di J. S. Bach. La signorina Karthaus, che ne era la proprietaria, ha donata la somma al Comune perchè il reddito annuale sia dato ad un allievo della Scuola di San Tommaso in occasione della sua iscrizione all'Università.

Sports

Concorso ippico a Frascati. — Ci mandano da **Frascati**:

A Villa Borghese, gentilmente concessa dal proprietario comm. Parisi, avrà luogo domenica 23, in occasione della inaugurazione della «Croce Bianca», un Concorso ippico per ufficiali e *gentlemen*, che prevedesi riuscirà molto interessante.

Questa festa sportiva, che viene bene accolta dai nostri villaggianti, sarà a beneficio della Croce Bianca. A tal uopo la Presidenza sta formando un Comitato di signore e signorine.

Il Municipio ha concorso con un premio di L. 200. E' certo anche quello degli esercenti.

Velocipedistica romana. — Domenica 16 corrente, per andare incontro ai gitanti che ritornano dalla marcia ufficiale dell'*Audax*, la Velocipedistica farà una escursione a Monterotondo (stazione). Partenza dalla sede sociale di via Bagni, alle ore 4 pom. precise.

Gli automobili Peugeot. — Ci telegrafano da **Parigi**:

Come avete già pubblicato vi confermo che la Società *des automobiles Peugeot* ebbe alla nostra Esposizione Mondiale il *Grand Prix* e cioè la più alta ricompensa possibile.

Se a questa si aggiunge che le *Peugeot* arrivarono prime nel concorso di Tourismo del 14 maggio scorso e nel grande concorso dei *Fiacres* del 6 agosto organizzati in occasione della stessa Esposizione è facile il dedurne che ormai questa rinomata casa è arrivata al più alto grado di perfezione.

Sempre avanti Peugeot!

Canotaggio. — Ci telegrafano da **Trieste**:

Nella gara di campionato dell'Adriatico per *Skiffs* arrivò primo il De Col della *Lario* (vincitore dell'anno scorso) in 8.05, 2° Gerli della *Milano*, 3° Barbieri della *Bucintoro* e 4° il conte Moroni della vostra Società *Remo*. Congratulazioni al forte vogatore romano.

Corse al trotto. — *P. N.* ci scrive: Domani ed il giorno 20, nella bella Giulianova si daranno le corse al trotto, promosse dalla Soc. Ippica Abruzzese, di cui il *leader* è il barone Ciafardoni.

Sono iscritti non pochi valorosi trottatori tra cui *Faenza* e *Miriflor* di Ciafardoni, la *Jena* di Pomponi, *Dama* del barone Bianchi, *Edilia* e *Favonia* di G. Lame ed altri. Senza meno le corse riusciranno brillantissime.

Scuderie italiane all'estero. — *Riunione di Lucerna 1900* - Domenica 9 settembre.

Il cavallo *Esperanza*, di proprietà del cav. Cesare Ranucci, vinceva facilmente il Grand Steeple Chase de Lucerne di 8000 franchi. Secondo *Balrath*, terzo *Dame Alice* (8 partenti).

Vipar.

Minatori in isciopero.

(S) **New-York**, 13 — I minatori della regione dell'Antracite si sono messi in isciopero.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 14 Settembre 1900 — Esaltazione della s. Croce.

Leva il Sole alle ore 5.49 m. — Tramonta alle 6.21 s.
Leva la Luna alle ore 9.45 s. — Tramonta alle 0.2 s.

Quarantore. — Dal 13 al 15 a Ss. Nome di Maria, al Foro Traiano.

BOLLETTINO METEORICO.

13 settembre, ore 15.

Europa: pressione massima 774 sull'Inghilterra, minima 756 su Pietroburgo.

Italia 24 ore: barometro aumentato ovunque, fino a cinque mill. sulla valle padana; temperatura notevolmente diminuita; pioggie e temporali da per tutto.

Stamane cielo sereno in Lombardia e Veneto, vario sull'Italia inferiore e Sicilia, nuvoloso con pioggie altrove; venti moderati a forti settentrionali; mare Adriatico mosso, Tirreno agitato.

Barometro: massimo a 770 lungo le Alpi, intorno a 763 al Sud della Sicilia.

Probabilità: cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso o coperto altrove con alcune pioggie e temporali; venti moderati a forti prevalentemente del primo quadrante; mare Adriatico mosso, Tirreno agitato.

Anagramma

Nelle tragedie classiche
Dei greci e dei latini.
Spauracchio vetustissimo
Di femmine e bambini.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Maglia-becchi.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 12 SETTEMBRE

Scarpocchi Rodolfo, impiegato, con Mazzoni Lavinia
Cirulli Epimenio, vetturino, con Proietti Teresa
Costantini Armando, cocchiere, con Tommasi Maddalena

Nati e morti denunziati nel giorno 11 settembre
Nati 47 compresi 13 nati morti.
Morti 23 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Torchia Adelaide fu Antonio, Vetralla, 10
Perugini Rosa fu Domenico, Rieti, 36, coniug.
Ficacci Oreste di Francesco, Frosinone, 20, celibe
Kalf Salomone fu Salomone, Fuschlveih (Alsazia), 60, con.
Iommi Antonio fu Rinaldo, Monte s. Giusto, 70, coniug.
Centra Maddalena fu Giovanni, Carpineto, 63, coniug.
Ceccarini Angelo fu Giuseppe, Anagni, 81
Casadei Caterina, Galeata, 76, vedova
Bucaiari Coriolano fu Antonio, Roma, 15, celibe
Menichelli Antonio di Silvano, Sant'Anatolia, 41, coniug.
Cooper Bernardo fu Bernardo Giov., Torqua (Inghilt.), 26, cel.
De Angelis Amelia di Oreste, Roma, 12
Nuvoletti Erminia fu Domenico, Scandiano, 62, coniug.
Paparozzi Marianna fu Luigi, Roma, 60, vedova.

La famiglia del compianto

Cav. GIOVANNI BRUSCHI

ringrazia vivamente quanti vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al caro estinto, e specialmente gli amici che si associarono al dolore.

La famiglia Frascari commossa dall'unanime rimpianto della sua amatissima madre **Maria** ringrazia tutti coloro i quali vollero prendere parte al grave lutto che l'ha colpita.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

S. P. Q. R. - 27 settembre - Costruzione di marciapiedi in cemento ai Prati di Castello. Pres. L. 36,000.

Comune di Acri (Cosenza). - 27 settembre - Appalto dazio consumo. Offerta di ventesimo sul prezzo di L. 12,741.

Comune di Lipari (Messina). - 26 settembre - Appalto c. s. Canone annuo L. 18,250.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti in Roma.

Bonazzi Antonio, marmista, via S. Basilio 40. Fallimento dichiarato ieri ad istanza di Costa Emilio. Giudice delegato avv. Gatti Achille. Curatore ing. Acrocca Emilio, via Viminale 8. Prima adunanza 26 corrente. Giorni 30 per presentare i titoli. Il 26 ottobre chiusura verifica.

Piperno Giuseppe, manifattare, via Cestari 15. Fallimento ad istanza della ditta Grondona. Giudice delegato avv. Gatti. Curatore Grazioli rag. Giovanni, via Lodovisi 35. Prima adunanza 26 corrente. Giorni 30 per i titoli. Chiusura verifica 26 ottobre.

CONCORDATI — Pansieri Vittorio, fabbrica di pasta fuori Porta S. Giovanni. Concluso ieri al 25 0/0.

Marfisi Giovanni, calzoleria, via Principe Amedeo 125. Concluso al 20 0/0.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 13. (*A. Pieroni*) — Domenica 16 corr. nella villa Ferraioli gentilmente concessa si svolgerà una festa campestre a beneficio dell'ospedale cittadino.

Il programma comprende teatro, caffè-concerto, proiezioni luminose, lotterie, pesca ecc.

Hanno il patronato della festa distinte signore a capo delle quali stanno la principessa di Venosa e la signora Elvira Cagiati.

Viterbo, 13. — (*Lor*) Fa veramente onore al sig. Filippo Moltoni l'essere stato iniziatore d'una istanza al municipio di Bagnaia pel riattivamento e sistemazione della strada Romana ridotta in miserevolissime condizioni.

Moltissimi utenti, compresi un gran numero di proprietarii, hanno aderito assai volentieri ed è sperabile che il benemerito municipio compreso del decoro e dell'utilità massima proveniente al paese approvi questo voto plebiscitario e inizii al più presto i lavori.

— Tutti indistintamente, giornali locali e cittadini, biasimano la mancanza assoluta di scuole di musica che diano come che sia agio ai nostri suonatori d'istruirsi. Il municipio fa orecchie da mercante, se la passa col *maiora premunt* e frattanto se vogliamo un po' di musica bisogna ricorrere a Toscanella.

— La stagione lirica al nostro teatro dell'Unione è finita, nessuno se n'è doluto non avendo riscosso grande approvazione del pubblico. E' la verità pura e semplice, e, a debito di coscienza, dobbiamo una speciale e sentita parola di elogio all'infaticabile e veramente energico ing. Giulio Saveri, *deputato modello* di pubblici spettacoli.

Frosinone, 13 — In territorio di Patrica, e più precisamente in contrada *Macchiapiani* Silvestro Vespasiani di 23 anni, guardiano, scherzando con Carmine Salvatori di 35, contadino spianò verso di lui un fucile che credeva scarico. Malaguratamente partì un colpo che investì il Salvatori in pieno petto e l'uccise. Il Vespasiani fuggì subito portando seco il fucile.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1211 - Per gli uffici di Redazione N. 1237.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 25.6 — Minimo 16.3

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienze private e separate i monsignori Giuseppe Fiorenza, arcivescovo di Siracusa; Giovanni Camilleri, vescovo di Gozo; Michele Hoban, vescovo di Scranton.

— Nei giorni 23 e 30 corrente e 7 ottobre prossimo avranno luogo le tre annunciate beatificazioni in S. Pietro.

1.a beatificazione: Venerabile Giovanna di Lestonnac. Postulatore: mons. Raffaele Virili.

Dal 19 al 21 corrente, a coloro che li chiesero per iscritto allo stesso postulatore, si distribuiscono i biglietti comuni nella sede del Circolo di S. Pietro, piazza di Pietra, palazzo Cini; i biglietti distinti al Palazzo della Cancelleria, pianterreno.

2.a beatificazione: Venerabile Antonio Grassi, postulatore mons. Virili. La dispensa dei biglietti si farà nei detti locali dal 26 al 28 corr.

3.a beatificazione: Venerabile Crescenzia Hoss Terziaria francescana, postulatore il P. Ciro da Pesaro.

Si dispenseranno i biglietti dal 1. al 5 ottobre in via Merulana, Collegio di Sant'Antonio.

I romani a S. M. la Regina Margherita. — Ieri mattina il Principe D. Prospero Colonna, Sindaco di Roma, ha ricevuto la rappresentanza della Commissione promotrice della sottoscrizione plebiscitaria dei romani a S. M. la Regina Margherita.

La rappresentanza, composta dei signori cav. Berti Vincenzo, Cagli Benvenuto, Poggi Augusto, Santini Pio, Tittoni comm. Romolo, si è recata al Campidoglio per offrire al Principe Prospero Colonna la presidenza del Comitato d'onore per la sottoscrizione.

Il Sindaco ha accolto graziosamente la rappresentanza ed ha gradito moltissimo il pensiero dell'offerta di presiedere il Comitato che si è proposto di compiere a nome di Roma un atto tanto cortese verso l'Augusta Regina madre e che certamente riuscirà al suo cuore gradito.

Si compiacque moltissimo del testo dell'indirizzo, che lesse ad alta voce, commosso. Assicurò poi la rappresentanza di tutto il suo appoggio perchè la manifestazione riesca degna dell'Augusta Donna e di Roma.

Ecco il testo del ringraziamento che precederà i fogli delle firme, testo che è stato redatto dall'on. Guido Baccelli:

Alla Maestà della Regina Margherita

In quella notte nefasta, quando all'intera Penisola ravvolta nel lutto parve oscurarsi l'astro fatidico della Stirpe Sabauda, coll'azzurra pupilla velata dal pianto cercaste da lungi, o grande infelice, il cielo di Roma, e nel singulto straziante per la dipartita fatale Roma v'intese e si compianse con voi.

Consacraste così la immensità del vostro dolore alla immortalità della istoria romulea, e la città eterna sentì nell'affetto vostro soave un lenimento alla sua angoscia crudele.

Della promessa di rimanere fra noi, onde precorreste il voto ardente di tutti i romani, questi vi rendono, o derelitta signora, altissime grazie, sperando che qui, in mezzo al popolo che v'idolatra, vicina ai figli vostri regnanti, cui Roma sarà presidio fedele, possiate vivere, se non felice, tranquilla, nel celeste conforto della vostra santa preghiera.

Il Comitato d'onore per questa manifestazione resta composto del principe D. Prospero Colonna, presidente, e degli onor. Guido Baccelli, Felice Santini, duca Leopoldo Torlonia, deputati di Roma.

La Commissione esecutiva è composta dei signori Berti, Cagli, Poggi, Santini, Tittoni, Caratti Ernesto, Rey Tommaso, Vaselli Candido, Garroni Lamberto, Fortunati Alfredo, Bertini prof. Leopoldo, Tenerani Carlo, Aragno Arturo, Cavaceppi Gustavo.

La Commissione si riserva di rendere noti i luoghi ove saranno consegnati i fogli di sottoscrizione per ricevere le firme senza alcun aggravio e contributo dei sottoscrittori.

La sede della Commissione è in Piazza in Lucina n. 42, palazzo Ruspoli.

...o di Giustizia

...enti in Roma.

...lo, marmista, via S. Basilio 40. Fal... ad istanza di Costa Emilio. Giudice ...chilla. Curatore ing. Acrocca Emilio, ...adunanza 26 corrente. Giorni 30 per ... 25 ottobre chiusura verifica.
...ppe, manifatture, via Cestari 45. Fal... della ditta Grondona. Giudice delegato ... Grazioli rag. Giovanni, via Ludovisi ... 26 corrente. Giorni 30 per i titoli. ...ttobre.
— **Panzieri Vittorio**, fabbrica di ...ovanni. Concluso ieri al 25 0[0.
...ni, calzoleria, via Principe Amedeo ...

...ovincia Romana

...ale, 13. (*A. Pieroni*) — Dome... villa Ferraioli gentilmente con... una festa campestre a beneficio ...ino.
...prende teatro, caffè-concerto, pro...tterie, pesca ecc.
... della festa distinte signore a ...arno la principessa di Venosa e ...agiati.

— (*Lor*) Fa veramente onore al ... l'essere stato iniziatore d'una ... di Bagnaia pel riattivamento ... strada Romana ridotta in mi...zioni.
..., compresi un gran numero di ... aderito assai volentieri ed è ...emerito municipio compreso dei ... massima proveuienti al paese ... plebiscitario e inizii al più

...tamente, giornali locali e citta...mancanza assoluta di scuole di ...me che sia agio ai nostri suo... municipio fa orecchie da mer... *maiora premunt* e frattanto ... di musica bisogna ricorrere a

...ica al nostro teatro dell'Unio... se n'è dolato non avendo ri...vazione del pubblico. E' la ve... e, a debito di coscienza, dob... sentita parola di elogio al...mente energico ing. Giulio Sa... di pubblici spettacoli.

... — In territorio di Patrica, e ... contrada *Macchiapiani* Sil... anni, guardiano, scherzan... di 35, contadino spianò ... che credeva scarico. Malau... colpo che investì il Salvato... uccise. Il Vespasiani fuggì su... fucile.

4ª Pagina

D'Abbonamento ed Inserzioni

...ere - Orario Ferrovie.

...sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. ... inserzioni si ricevono egualmente ...notte all'Ufficio di Redazione. ... d'Amministrazione N. 1111 ...ione N. 1237.

...ca di Roma

... di ieri. — Dall'Osservato... ...mana. Termometro centigrado: ...nima 16.3
...ieri il Papa ricevette in u... ...parate i monsignori Giuseppe ... di Siracusa; Giovanni Ca... Gozo; Michele Hoban, vesco...

... e 30 corrente e 7 ottobre ...ogo le tre annunciate beati...

...: Venerabile Giovanna di ...ore: mons. Raffaele Virili. ...ente, a coloro che li chiesero ...sso postulatore, si distribui... ...nuni nella sede del Circolo di ... Pietra, palazzo Cini; i bi... ...lazzo della Cancelleria, pian...

...: Venerabile Antonio Gras... Virili. La dispensa dei bi...etti locali dal 26 al 28 corr. ...: Venerabile Crescenzia Hoss... postulatore il P. Ciro da

... biglietti dal 1. al 5 ottobre ...llegio di Sant'Antonio.
S. M. la Regina Mar... ...mattina il Principe D. Pro...aco di Roma, ha ricevuto la ... Commissione promotrice ... plebiscitaria dei romani a ...rgherita.
..., composta dei signori cav. ...li Benvenuto, Poggi Augu...toni comm. Romolo, si è re... per offrire al Principe Pro...sidenza del Comitato d'ono...ne.
...lto graziosamente la rappre... gradito moltissimo il pensiero ...re il Comitato che si è pro... nome di Roma un atto tanto ...sta Regina madre e che cer... cuore gradito.
...ltissimo del testo dell'indi...lta voce, commosso. Assicurò ... di tutto il suo appoggio ...ione riesca degna dell'Au...oma.
...ingraziamento che precederà ...esto che è stato redatto dal...

...*lla Regina Margherita*

...fasta, quando all'intera Pe...tutto parve oscurarsi l'astro ... Sabauda, coll'azzurra pu...to cercaste da lungi, o gran... Roma, e nel singulto stra...ta fatale Roma v'intese e si

... immensità del vostro do... della istoria romulea, e la ...ll'affetto vostro soave un le...oscia crudele.
... rimanere fra noi, onde pre...nte di tutti i romani, questi ... signora, altissime grazie, ...mezzo al popolo che v'ido... vostri regnanti, cui Roma ...ossiate vivere, se non fo...eleste conforto della vostra

... per questa manifestazione ...ncipe D. Prospero Colonna, ...on. Guido Baccelli, Felice ...Torlonia, deputati di Roma. ...secutiva è composta dei si...oggi, Santini, Tittoni, Ca...Tommaso, Vaselli Candido, ...Fortunati Alfredo, Bertini ...ani Carlo, Aragno Arturo,

... riserva di rendere noti i ...onsegnati i fogli di soscri... firme senza alcun aggravio ...scrittori, ...missione è in Piazza in Lu...nspoli.

Il sussidio Reale. — Qualcuno ha lamentato il ritardo con cui la Congregazione di carità procede all'assegnazione dei sussidi concessi da S. M. il Re in occasione della sua assunzione al trono, da S. M. la Regina Pia di Portogallo e dall'Inviato di Francia.

Ora crediamo che tali lamenti siano ingiustificati, di fronte al lavoro veramente ingente che deve fare la Congregazione.

Le istanze presentate alla Congregazione di carità, a Casa Reale e al Municipio ascendono — come è noto — a 36,000 circa.

La Congregazione ha adibito allo spoglio 12 impiegati e 4 uscieri, con lavoro straordinario di 5 ore.

Tutte le domande furono prima ordinate per alfabeto stretto. Eliminati quindi i duplicati le singole istanze si sono dovute riscontrare con lo schedario dei poveri di Roma esistente nell'archivio della Congregazione per accertare lo stato di povertà dei richiedenti.

E questo è stato il primo lavoro.

L'elargizione Reale (comprese quelle di S. M. la Regina Pia e dell'Inviato di Francia) di lire 110,000 fu, come si disse, ripartita nel modo seguente: Sussidi straordinari 50,000; sussidi ad Istituti 8,000, sussidi ad Educatori 13,000. Rimangono quindi pei poveri lire 43,000.

Il risultato delle indagini fatte finora fu che 21,000 sono le domande di poveri già iscritti nello schedario della Congregazione.

Si rende necessario pertanto di fare una cernita di questi 21,000 poveri per trovare gli 8000 più bisognosi che dovranno ottenere il sussidio.

Il pagamento dei sussidi si farà in quattro località della città, ciò che rende necessario dividere le 8000 domande per ubicazione.

Ciascuno dei compresi nell'elenco avrà l'avviso di pagamento per lettera a domicilio.

Anche la ripartizione pei reduci ha portato un gran lavoro per informazioni ecc.

Questi avranno un sussidio continuativo mensile. Tutte le spese per tale lavoro straordinario sono sostenute dalla Congregazione.

Il segretario generale della Congregazione commendator Rastrelli, vi dedica tutta la sua ben nota attività e quanto prima spera di poter esaurire le pratiche relative.

Per S. A. R. il Duca degli Abruzzi — L'Università di Roma ha spedito al Rettore dell'Università di Cristiania il seguente telegramma:

" Università Romana manda vivi ringraziamenti cotesta Università per le festose accoglienze fatte a S. A. il Duca degli Abruzzi, reduce glorioso dal suo viaggio scientifico Polare e fa voti per ulteriori progressi scientifici per opera di cotesta illustre Nazione, rappresentata dal celebratissimo Nansen e dell'Italia orgogliosa del Suo Augusto esploratore, „

— La Società Geografica Italiana poi ha ricevuto il seguente telegramma in risposta a quello con cui gli si porgeva omaggio e felicitazioni per l'ardua impresa condotta a compimento:

Società Geografica Italiana — Roma.

Sua Altezza Reale Duca Abruzzi ringrazia vivamente per loro gentili felicitazioni.

Comandante *Cagni*.

Al Foro Romano — S. E. l'on. Panzacchi, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, si recò ieri a visitare gli scavi del Foro Romano.

Fu accompagnato dal direttore ing. Boni, che gl'illustrò le ultime scoperte.

Visitò anche la Basilica Palatina, dove il professor Petrignani attende a disegnarne la ricostruzione.

L'on. Panzacchi si congratulò con l'ing. Boni.

R. Scuola pratica di agricoltura — La R. Scuola pratica di agricoltura di Roma, situata tra la Porta S. Pancrazio e quella Cavalleggeri, nella Villa S. Pio V, ha scopo d'istruire chi voglia dedicarsi alle industrie agricole, o proseguire gli studi nei corsi superiori delle scuole di enologia e viticoltura.

L'insegnamento che vi s'impartisce è teorico e pratico: si compie in 3 anni di corso o di 2 per gli ammessi al 2° corso, e riflette, oltre le materie di indole generale, le seguenti: disegno, computisteria, scienze fisiche e naturali, zootecnia, igiene rurale, agricoltura, agrimensura, industrie rurali, esercitazioni militari, istruzione speciale nei corsi straordinari, gite agronomiche nella regione, e gli esercizi giornalieri applicati nell'Azienda agraria della Scuola ed in quella del R. Campo sperimentale di S. Alessio e Vigna Murata.

E' istituito un quarto anno di corso facoltativo allo scopo di dare agli allievi, che addimostrino maggiore attitudine alle faccende agricole, una più completa istruzione pratica in modo che acquistino, per quanto sia possibile, la necessaria esperienza per l'esercizio dell'industria agraria.

Alla fine del terzo corso, gli alunni che superano gli esami di licenza, ottengono un attestato. A chi poi avrà compiuto con profitto il quarto corso, si rilascerà uno speciale certificato, che lo dichiara Agente agrario.

Il ministero di agricoltura assegna al migliore giovane licenziato, purchè abbia ottenuto non meno di 8 decimi in media nell'esame, una borsa di studio per un anno in una delle Scuole speciali del Regno.

Gli alunni sono interni ed esterni; la scuola provvede con l'annesso convitto al mantenimento dei primi. L'anno scolastico ha cominciamento il giorno 21 corrente, la rientrata in convitto degli alunni del secondo e terzo corso è fissata nel 25 dello stesso mese. Il termine utile per la presentazione delle domande dei nuovi ammessi scadrà il 30 di settembre. Primi ad occupare i posti vacanti saranno i giovani della provincia di Roma, che provengono da famiglie di agricoltori.

Le domande per l'ammissione alla scuola devono essere fatte su carta da bollo da 60 centesimi corredandole dei relativi documenti.

Gli alunni convittori od interni, i quali dimostrano con attestato legale di essere domiciliati nella provincia di Roma, pagheranno a bimestre anticipato la retta annuale di L. 450. I giovani di altre provincie pagheranno invece lire 480 di retta, e lire 50 per tassa d'ammissione.

Gli alunni esterni pagano una retta d'iscrizione di lire 100 da versarsi in rate bimestrali di lire 20 anticipate.

La scuola ammette inoltre uditori per le lezioni delle materie tecniche ed apprendisti per lavori dell'azienda.

Società del tiro a segno nazionale - Ripresa delle esercitazioni. — Domenica, 16 corrente, al Poligono sociale a Tor di Quinto saranno riprese le esercitazioni regolamentari e le gare di tiro a segno, le quali continueranno tutte le domeniche fino all'11 novembre col seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 18.

Le gare sono suddivise in sei categorie: *Incoraggiamento* a metri 200 con fucile Vetterli. *Campionato* a metri 300 con fucile modello 1891. *Fortuna* a metri 200 con arma libera. *Ufficiali* a metri 300 riservata agli ufficiali dell'esercito e della marina, senza obbligo d'iscrizione alla Società. *Valore* a metri 400 con arma libera. Rivoltella a metri 30.

I premi consisteranno in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo ed in oggetti.

Il programma delle gare si distribuisce gratuitamente alla sede sociale, in piazza Montecitorio, 121, aperta nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21 ed alla quale dovranno rivolgersi prima di domenica tutti quei soci che intendono prendere parte alle *istruzioni militari*.

Nei giorni di esercitazione funzionerà sul viale del Lazio un servizio di *omnibus* ed al Poligono quello di ristorante.

Educatorio 2 ottobre 1870 — A causa dei lavori che, per iniziativa del Comitato si stanno eseguendo nei locali della scuola in piazza Rusticucci ove ha sede l'Educatorio, questo rimarrà chiuso sino al completo esaurimento dei detti lavori.

Frattanto, avendo la Giunta esecutiva deliberato di istituire una sezione femminile, si avvertono le famiglie povere che hanno bambine frequentanti la scuola comunale di Borgo S. Spirito, che dal 21 corr., in tutti i giorni dalle ore 10 alle 18 si riceveranno le domande di ammissione presso la direzione in piazza Rusticucci 35.

Dette domande, scritte su carta semplice, devono essere dirette al presidente dell'Educatorio.

La manovra di ieri. — Iermattina ebbe luogo l'annunziata manovra a ponte Mammolo per parte delle truppe della guarnigione.

Secondo il tema della manovra un corpo di esercito proveniente da Tivoli doveva forzare il passo su Roma, contrastato da truppe meno numerose ma appoggiate dall'azione dei forti di ponte Mammolo.

Il corpo investitore era rappresentato dal partito bianco; quello di difesa dal partito nero. Quest'ultimo al comando del colonnello d'artiglieria Quaratesi, e che figurava composto di tre reggimenti di fanteria, e di tre batterie, si piazzava con un reggimento ed una batteria d'avamposti sulle alture di casa Cavallari e di Cave Fontanile, mentre il *grosso* (due reggimenti e due batterie), era rimasto a cavallo della via Tiburtina presso la Cascina Monastero con la destra appoggiata sull'Aniene, all'altezza delle Grotte dei tedeschi e della Torre di Cervara.

Il grosso del partito bianco era formato dai reggimenti 63, 64 e 94 fanteria, da un reggimento di cavalleria e da tre batterie.

L'avanguardia del partito bianco avvistò il nemico fra le alture di Pratolungo e di Sette Camini e dietro quest'ultima località ammassavasi il grosso delle truppe, mentre l'artiglieria prendeva posizione sulle alture.

Dopo una carica di cavalleria, che obbligava il partito nero a ritirarsi presso i forti Tiburtino e Pratalata, il partito bianco alle 8 e mezzo iniziava l'attacco delle posizioni di difesa; ma essendo l'ora inoltrata e le truppe stanche, la manovra veniva interrotta.

Erano presenti il generale Tournon, comandante il corpo d'armata, il generale Laurenti e parecchi ufficiali superiori. Giudici di campo i tenenti colonnelli Gatti e Stigliano.

Società Dante Alighieri. — La Società Dante Alighieri, nell'intento di instituire una sezione filiale nell'isola di Malta, ha inviato colà la gentile e colta signora Zina Centa Tartarini per tenervi una conferenza; e siamo certi che essa col fascino della sua parola, riuscirà, come a Bari nello scorso anno, a costituirla, onde assuma il cómpito di tener vivo il culto dell'Italo idioma, purtroppo minacciato da politiche esigenze dell'Inghilterra.

I Reduci dalle patrie battaglie — Il Consiglio Direttivo della Società dei Reduci dalle patrie battaglie di Roma, ci prega di pubblicare la seguente deliberazione presa nella seduta del 13 settembre:

" Il Consiglio direttivo della Società dei reduci di Roma, presa in esame la lettera del vice-presidente comm. Domenico Cariolato, riguardante sovvenzioni ingenti e continue che le famiglie dei veterani e dei reduci avrebbero ricevuto dalla beneficenza reale; considerate le pubblicazioni avvenute in questi giorni, nelle quali sono in modo vario interpretate e giudicate le notizie e le affermazioni scritte nella lettera stessa, ritiene conveniente e necessario che il vice presidente Cariolato dia maggiori schiarimenti sui fatti da lui ricordati. "

Istituto per maestre giardiniere. — E' aperta l'iscrizione ad un corso di lezioni, diretto ad istruire maestre per i Giardini d'infanzia.

Il corso avrà principio il 1° ottobre e terminerà il 30 giugno.

A chi avrà conseguito la idoneità in tutte le materie d'insegnamento verrà rilasciato un diploma che avrà la sanzione del R. Ministero della pubblica istruzione, il quale, a tale scopo, delegherà persona a sopraintendere la Commissione d'esame.

Le domande di ammissione si ricevono all'Istituto a cominciare da oggi fino al 30 corr. I posti sono limitati.

L'Istituto ha sede presso il Giardino d'infanzia comunale nel locale Vittorino da Feltre, vicino al Colosseo.

Le patentate, purchè non abbiano superati i 22 anni di età, possono passare nelle scuole elementari di Roma senza concorso dopo tre anni di lodevole servizio e hanno il diritto di concorrere ad un posto governativo di direttrice di Giardini d'infanzia annessi a scuole normali.

La grande festa al Velodromo. — Questa grande festa *musicale* e *sportiva* di beneficenza, destinata ad avere un buon esito, rimane fissata per domenica 16 settembre al Velodromo Roma.

Grande aspettativa vi è per questo concerto, composto di *200* esecutori ed è pure atteso con molto interesse il Campionato dei butteri, che prevediamo riuscirà emozionante per il valore dei cavalli che vi prenderanno parte.

Dei migliori notiamo *Lanciarino*, *Arabino* e *Barbero* dei fratelli Conti; *Sellerina* di Ferrini, *Carbonaro* e *Rondello* di Panzani, *Doratello* di Fioroni e *Cervio* di Bernardini.

Ecco per ordine il programma generale:

Parte prima — *Gara di automobili* - Vetture e vetturette - Premi al 1. e al 2. vincitore: Medaglie, dono della Camera di commercio di Roma.

Corsa podistica di mezzo fondo a coppie - Premi: alle tre prime coppie arrivate medaglia d'argento.

Corsa ciclistica per invito - Premi: tre medaglie ai primi tre arrivati.

Campionato di butteri - I primi due arrivati di ciascuna batteria correranno la decisiva. - Premi: al 1, dono del Ministero dell'interno; al 2, dono del Ministero di agricoltura; al 3. dono del Ministero della pubblica istruzione.

Parte seconda — Grande concerto - 200 esecutori - Direttore M. Ettore Ricci.

1. Wagner: Gran marcia « Tannhäuser. »
1. Rossini: Sinfonia « Guglielmo Tell. »
3. Mascagni: Inno al Sole « Iris. »
4. Verdi: Finale atto 2. « Aida. »

Vini del Chianti. — All'attuale Esposizione universale di Parigi la Ditta *Enrico Cogliati e C.* di Empoli ha ottenuto la medaglia d'oro, una fra le poche assegnate ai vini italiani; aveva esposto una serie completa del suo *Chianti Valle d'Oro* delle annate dal 1890 al 1897, del *Rufina* 1897 e 1898 e del *Pomino* 1898.

I vini Cogliati sono ormai accreditati ovunque, trovansi nelle principali città italiane e dell'estero; ciò è dovuto alla genuinità del prodotto che commercia, e su questo fatto il rag. Enrico Cogliati che è il gerente della Ditta, sa fare le cose molto per bene, come devono fare coloro che vogliono farsi nome all'estero.

Non basta la mostra elegante fatta all'Esposizione del suo vino racchiuso in eleganti fiaschietti-bottiglie quali la Ditta Cogliati usa per l'esportazione, ha anche pubblicato una breve monografia in lingua francese sull'importanza della sua Ditta, e che viene distribuita all'Esposizione stessa a coloro che si interessano al commercio dei vini italiani.

La simpatica cittadina toscana di Empoli può andare superba di ospitare una Ditta che con tanto amore s'interessa al maggiore incremento della produzione vinicola.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 12 settembre 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	740	104	844	69	1	70	30	3	2	3	38	777	99	874
S. Antonio	140	263	403	1	1	2		2			2	141	262	403
S. Galla	138	—	138		—	—		—				138	—	138
S. Giovanni	—	466	466		26	20		13			13	—	471	471
S. Giacomo	136	92	228	6	4	10	4	2			6	138	94	232
Consolaz.	63	28	91		1	1	2		—		2	61	29	90
S. Gallicano	66	114	180		2	2	4	8	—		12	62	108	170
	1266	1067	2250	74	29	106	40	90	2	3	78	1217	1063	[illegible]

Per amore. — Lo studente Alfredo Pallotta di Salvatore, di 16 anni, romano, dimorante in via S. Martino ai Monti N. 12, per amore contrastato, ieri sera, alle 18,30, in casa sua, tentò di uccidersi bevendo una soluzione di sublimato corrosivo.

All'ospedale di Sant'Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Incidente comico. — All'Esedra di Termini, nelle prime ore di ieri mattina, circa le 3, la guardia di P. S. della Sezione del Viminale, Pietro Venturelli, di 23 anni, da Cremona, stava nascosta dietro un chiosco da liquorista, per ragioni di servizio. Passò di là la guardia notturna Ersilio Ricci, di 36 anni, livornese, dimorante in via Sicilia 207, che fu dal Venturelli creduto un ladruncolo da lui da alcuni giorni attivamente ricercato. Il Venturelli si mise allora a rincorrere il collega, il quale, non si spiega perchè, fuggì a sua volta a grande velocità.

La corsa ebbe termine in via Nazionale, all'angolo di via Agostino Depretis e l'eroicomico equivoco ebbe per epilogo due distorsioni e una contusione dai due agenti riportate nella caduta finale d'entrambi, avvenuta dopo il faticoso raggiungimento della preda.

Il Venturelli ebbe la distorsione del piede destro e il Ricci la distorsione del polso e della mano destri. A S. Antonio furono giudicati guaribili in 15 giorni.

Ladri. — La scorsa notte l'agente di P. S. Galgani del Commissariato di Campitelli, perlustrando in bicicletta il Lungotevere Cenci notò che in via dei Fienili uno sconosciuto, con incedere sospetto, spingeva a mano una bicicletta; appena infatti cercò di avvicinarlo, questo abbandonava la bicicletta e fuggiva.

L'agente lo rincorse e lo raggiunse presso il ponte Palatino impegnando viva colluttazione con esso e per richiamare il concorso d'altri agenti esplose un colpo di rivoltella in aria.

Sopraggiunte così altre guardie il ciclista fu arrestato e condotto alla Sezione di Campitelli.

Indosso gli sequestrarono due orologi d'argento, diverse cravatte nuove ed un portamonete.

Egli si qualificò per Rotigli Filippo, di anni 37, romano, senza fissa dimora. Si ritiene però che abbia mentito le generalità.

L'agente Galgani nella colluttazione riportò escoriazioni varie, per le quali dovrà stare 10 giorni in cura.

— Il pubblicista Antonaz Giovanni di anni 70, istriano, iermattina, passando per il Corso Umberto I. fu avvicinato dal cameriere Rosati Enrico diciottenne, romano, il quale gli involò destramente il portafoglio contenente 35 lire.

Accorse le guardie il ladro venne arrestato.

Investimenti — In piazza S. Silvestro una vettura pubblica ieri mattina investì il pellegrino Pietro Barbone, di anni 39, da Civitanova, producendogli contusioni non gravi.

Disgrazie. — Il ragazzo Cesare Mastrogirolamo, di Paolo, di 10 anni, romano, dimorante al Viale Principessa Margherita 302 ieri, a mezzogiorno, al Viale Manzoni cadde da un albero e riportò la frattura del braccio sinistro e commozione cerebrale. A Sant'Antonio i medici si riservarono il giudizio.

— Armando Manginetti di Salvatore, di 12 anni, romano, dimorante in via Tiburtina, N. 100, fattorino nel negozio di velocipedi in via Principe Umberto, angolo piazza M. Fanti, nell'osservare una rivoltella, da un colpo che ne partì, rimase ferito alla mano sinistra.

Guarirà in 15 giorni, con riserva.

— Il canestraro Nazzareno Calissa di Giuseppe, di 20 anni, da Scurcola Marsicana (Aquila), dimorante in via Privata di via Genova N. 31, ieri, in piazza Dante, essendo ubbriaco, cadde e riportò la distorsione del piede destro.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in un mese e mezzo con riserva.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Nell'officina del gaz in via dei Cerchi, il fuochista Rossi Filippo, d'anni 20, da Roma, si produsse ustioni ad un piede Guarirà in un mese.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Ieri sera alle 22,30 morì il vecchio Giuseppe Assinati, di 82 anni, che domenica scorsa in piazza Guglielmo Pepe venne investito da un ciclista.

A S. Giacomo — Ricoverati:

— Il ragazzo Ricci Tito, che nella tipografia Cecchini in via del Lavatore, lavorando si produsse grave ferita alla gamba sinistra.

— Fioretti Antonio, di anni 40, guardiano del villino Ruffo-Scaletta, che in via Flaminia, fu morso da un cane. 8 giorni di cura.

A S. Spirito — Ricoverati:

— Certo Fantasia Demetrio di anni 74, romano, che camminando per il vicolo dello Struzzo sdrucciolò su di una buccia di fico e cadde. Ne avrà per 30 giorni.

Arresti — In via della Frezza le guardie di città l'altra notte arrestarono il cameriere disoccupato Cianchelli Ettore, di anni 17, romano, avendolo trovato in possesso di una rivoltella senza la relativa licenza.

Teatri di Roma

Costanzi. Continua il successo del *Cirano di Bergerac*. Il teatro anche iersera era affollato e il bravo Maggi s'ebbe continui e unanimi applausi.

Questa sera riposo.

Domenica, per aderire alle molte richieste, si darà una rappresentazione diurna (ore 5 pom.), che richiamerà senza dubbio un pubblico numerosissimo.

Nazionale. — Questa sera andrà in scena la nuovissima *zarzuela* in tre atti del maestro De Los Rios dal titolo: *Senorita Libertad*.

Sferisterio Sallustiano. — Prima partita — *Rossi*: Nidiaci L. - Belloni - Nidiaci E. — *Turchini*: Jozzi - Sconfienza - Manetti — *Riserva*: Carlini.

Seconda partita — *Rossi*: Gabri - Carlini - Benedetti — *Turchini*: Jozzi - L. Nidiaci - Manetti — *Riserva*: Belloni.

Il giuoco comincierà alle ore 16 3[4.

Vice-Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *Senorita Libertad*, ore 21.
Quirino — *Il controllore dei vagoni-letto*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 16 3[4.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 15 settembre 1900 - *3.ª Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 9 febbraio 1900 fino alla polizza **29000**.

La 3.ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 19 febbraio 1900 fino alla polizza **38120**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Venerdì 14 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Ultime Notizie

La giornata del Re.

(S) **Napoli** 13. — S. M. il Re accompagnato dal generale Brusati e da due aiutanti di campo e scortato dai corazzieri, si è recato pel quadrivio a Secondigliano ed Aversa, incontro alle truppe che erano alle manovre.

Fatto un giro nel campo di Marte S. M. per Cupa e Miano è ritornata alla Reggia.

Ovunque il Re fu vivamente acclamato.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 13 ore 13.5 — Il Re ricevette alle 10,30 il comm. Miraglia direttore del Banco di Napoli, col quale s'intrattenne intorno alle operazioni ed alla situazione dell'istituto.

Il generale Baldissera a Parigi.

(S) **Parigi**, 13 — Il tenente generale Baldissera, incaricato di notificare al presidente della Repubblica francese, Loubet, l'avvenimento al Trono del Re Vittorio Emanuele III, giunse oggi, col maggiore Marciani, alle 5,31 pom.

Una compagnia del 74. reggimento di linea, con bandiera e musica, rese gli onori nell'interno della stazione.

Il generale Baldissera fu ricevuto da Crozier, direttore del protocollo al ministero degli esteri, e dal barone de Roujoux, addetto al protocollo.

Crozier salutò il generale, dandogli il benvenuto a nome del Presidente della Repubblica e del Governo; quindi gli presentò il generale Laurent, designato come addetto militare alla Missione durante il suo soggiorno in Francia.

Il generale Baldissera, che era in grande uniforme, passò in rivista la compagnia d'onore e, dopo aver rivolto parole di felicitazione al comandante, si recò nel salone del capo-stazione, dove il primo consigliere dell'Ambasciata italiana, Polacco, gli diede il benvenuto a nome della Ambasciata.

Quindi il generale ed il maggiore Marciani, con Crozier, il generale Laurent e Roujoux, salirono in carrozze dell'Eliseo, scortate dalla Guardia repubblicana, e si recarono al Viale del Bosco di Boulogne, nell'appartamento riservato al seguiti dei Sovrani.

Il Ministro degli Affari Esteri, Delcassè riceverà domani il generale e gli offrirà un pranzo.

Il generale Baldissera si recherà a Rambouillet col consueto cerimoniale. Il Ministro Delcassè assisterà all'udienza.

Il Presidente Loubet tratterrà la Missione italiana a pranzo, al quale interverranno anche lo Ambasciatore francese presso il Quirinale, Barrère ed il Ministro Delcassè.

Convenzione sanitaria.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri pubblica il R. decreto che dà piena ed intera esecuzione alla Dichiarazione addizionale alla Convenzione sanitaria internazionale di Venezia, del 19 marzo 1897, intesa a modificare l'articolo 35 del Regolamento speciale " Mésures à prendre à bord des navires à pélerins „ della quale Dichiarazione le ratifiche furono scambiate in Roma il 20 agosto 1900.

Materiale ferroviario.

Il Comitato Superiore delle strade ferrate ha approvata la proposta della Società Adriatica per l'acquisto di materiali metallici d'armamento per la somma di circa quattro milioni

Ministero Interno.

Ieri l'on. Villa si recò a conferire a palazzo Braschi con l'on. Romanin-Jacur.

Ministero Guerra.

Il 16 corrente partirà per Copenaghen il generale Gandolfi per annunziare a quella Corte l'assunzione al trono di Vittorio Emanuele III.

Ministero Tesoro.

Il Ministero del Tesoro dispose di contribuire con 2000 lire al concorso che la Società italiana per l'Arte Pubblica di Firenze, presieduta dal marchese Torrigiani, in occasione del centenario di Benvenuto Cellini intende bandire pel conio di un tipo di moneta nazionale artistica.

Ministero Grazia e Giustizia.

Si è stampato il primo volume dei verbali della Commissione per la riforma del codice di procedura penale.

Ministero P. Istruzione.

Una circolare dell'on. Gallo ai Provveditori agli studi raccomanda che la prossima tornata degli esami, sia nelle scuole elementari, sia nelle scuole secondarie, ricominci con regolarità e precisione nei termini fissati dai regolamenti; così l'opera viva e proficua dell'insegnamento si riprenderà immediatamente dopo, senza che all'anno scolastico si sottragga altro tempo, oltre quello del lungo periodo delle vacanze autunnali.

Ministero Agricoltura.

Mostre di bovini.

Nel corso di questo mese e nell'ottobre prossimo, per iniziativa di enti locali, e col concorso del Ministero, si terranno mostre di animali bovini, a Lonato e Bovegno, in provincia di Brescia, a Schio, Stra, Cima Gogna e Sacile, nel Veneto, a Lugo, Chiusdino, Foiano della Chiana, in Toscana e a Montelanico in provincia di Roma.

A queste mostre, che tanto contribuiscono al progresso zootecnico, il Ministero di Agricoltura ha accordato il suo aiuto, concorrendo alla costituzione dei premi in danaro, e assegnando medaglie.

Ministero Marina.

Nel Genio Navale.

I capi macchinisti di 2ª cl. Palestino Luigi e Cosomato Camillo sono stati promossi alla 1ª cl. e i capi-macchinisti di 3ª cl. Levi Massimo e Gambrosier Ettore sono stati promossi alla 2ª classe.

I capi-macchinisti di 1ª cl. Zanardi Enrico e Cappelli Francesco sono stati collocati in posizione di servizio ausiliario; ed i macchinisti di 1ª cl. Venezia Eduardo ed Esposito Giovanni sono stati nominati capi-macchinisti di 3ª cl., il primo per anzianità ed il secondo per esame di concorso.

Il « Goito » è giunto a Napoli il 12; il « Calatafimi » è giunto a Gibilterra il 12; la « Calabria » è giunta a Kobe il 12; la « Dogali » è giunta a S. Lucia il 12; il « Vesuvio » è partito da Singapore il 12.

Informazioni estere

Nel Sudan francese.

(S) **Parigi**, 13. — Il ministro delle Colonie, Decrais, ha ricevuto un telegramma del capitano Rebell, datato da Brazzaville 28 agosto, il quale annunzia che in vari combattimenti, dal 1° al 7 maggio scorso, la colonna francese si è impadronita di Dikoa, sconfiggendo e disperdendo le rimanenti forze di Rabah che erano raggruppate attorno ai suoi due figli. Uno di essi è rimasto ucciso e l'altro è fuggito ridotto all'impotenza.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 13, ore 20.20. — Il Consiglio di Stato, essendo ora chiuse le Camere, autorizzò il Governo ad aprire un nuovo credito di 30 milioni di franchi per la spedizione in Cina.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Vienna, 13, ore 12,5. — L'incrociatore-torpediniere *Leopard* parte il 1° ottobre pel viaggio già annunciato nel Pacifico.

Il *Leopard* trasporterà il monumento ai caduti della spedizione dell'*Albatros*, che sarà eretto sulla costa dell'isola Guadalcanar. Da questa isola il *Leopard* partirà per l'Asia Orientale, ove si unirà alla squadra austriaca in quelle acque.

BORSE E MERCATI

Roma, 13 settembre.

La pesantezza del mercato dei giorni passati, causata principalmente dalla assoluta mancanza di affari, si è oggi vieppiù accentuata e notiamo una borsa sensibilmente debole. La Rendita 5 0[0 fu negoziata a 100.02 1[2 per fine corrente e da 99.85 a 99.82 1[2 per contanti.

Rendita 4 1[2 0[0 110.50.

Valori deboli ed offerti. — Banche 845 — Commerciali 676 — Credito 565 — Gas 808 — Roma 140.50 — Marcie 1055 — Condotte 251 — Meridionali 708 — Mediterranee 527 — Molini 92.50 — Omnibus 358 — Terni 1320 — Metallurgiche 195 — Immobiliari 179 — Fondiaria 484 — Ferriere 160.50 a 160 — Carburo 390 — Zuccheri 118 — Concimi 117 — Forni 93 1[2 — Montecatini 285 — Gestioni ferme 135 a 135.50.

Cambi: Francia 106.67 1[2 — Londra 26.84.

Cambio dazio doganale 14 settembre L. 106,66

Dal 10 al 16 — fino a L. 100 — L. 106 55

BORSE ITALIANE — 13 settembre 1900

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 02	99 85	99 90	100 07
Id. fine	— —	100 05	100 15	—
Id. 4 1[2 0[0	110 —	110 25	110 30	110 37
Az. B. d'Italia	844 —	— —	— —	843 —
„ B Generale	— —	51 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	527 —	526 —	526 —	527 50
„ „ Merid.	708 —	— —	708 —	707 50
„ di Torino.	— —	— —	310 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	185 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	470 —	470 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	436 —	435 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	302 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	316 75	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	499 —	— —	— —
„ 4 1[2	— —	508 50	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	518 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	106 67	106 67	106 70	106 70
Berlino id.	130 90	131 15	131 10	131 25
Londra id.	26 83	26 84	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 85	26 57 1[2

Consolidati - Media uff. del Regno, -12 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	99.01 1[8	97.91 1[8
4 1[2 netto	110.24 1[8	109.11 5[8
4 0[0 netto	99.58 3[4	97.58 3[4
3 0[0 lordo	61.79	60 59

Parigi, 13, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0[0 perp.	101 12	101 —	101 07
„ 3 1[2 0[0	102 25	— —	102 27
ITALIANA 5 0[0	93 60	93 50	93 70
turca	23 35	23 27	23 32
spagnuola	73 12	73 —	72 25
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	23 55	23 50	23 55
ungherese	— —	— —	97 30
Egiziano 4 0[0	— —	106 —	106 —
Banca di Parigi	1130 —	1128 —	1128 —
Banca Ottomana	— —	539 —	540 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3482 —	3490 —
Lotti Turchi	— —	114 —	114 $^{3}/_{4}$
Fer. Meridion. ital.	— —	666 —	669 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 $^{1}/_{4}$	6 $^{3}/_{8}$
su Londra	— —	25 15 $^{1}/_{2}$	25 16
su Madrid	29 82	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Serv. part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 13 ore 15.44 (fonte francese) — Continuano realizzi specialmente valori spagnuoli.

Parigi, 13, ore 15.46. — (fonte italiana). Continuano realizzi 101,02 — 93,50 — 665 — 23,27 — 25,90 — 539 — 72,97 — 40[50 — 70[75 — 90[50 — 1484 — 25[20 — 40[10 — 46[20 — 3482 — 1130 — 292 — 196 — 296 — 26,65 — 115 — 245 — 1435 — 1127 — 1131 — 66,40 — 64 — 716 — 272 — 239 — 132 — 139 — 1063 — 23,70 — 1850 — 588 — 310.

Vienna, 13, ferma	12	13	Londra, 13 chiusura	12	13
C. austriaco	666 —	667 50	N.i Cons.	98 $^{13}/_{16}$	98 $^{11}/_{16}$
R. aust. oro	116 75	116 75	Italiana	93 $^{1}/_{4}$	93 $^{1}/_{4}$
Id. carta	97 70	97 70	Turca	22 $^{7}/_{8}$	22 $^{7}/_{8}$
N.ni oro	17 30	19 30	Egiziano	104 $^{5}/_{8}$	104 $^{5}/_{8}$
Lire ital.	90 30	90 20	Argento	28 $^{13}/_{16}$	28 $^{7}/_{8}$
C. Londra	242 15	242 15			

Vers. alla B. d'Ingh. st. 5000 - Rit. st.

Berlino, 13, debole	12	13
Ital. cont.	94 25	94 20
f. mese	94 20	94 20
Az. Merid.	132 50	132 20
Medit.	99 50	99 20
Obb. ferr. 3 0[0	56 90	58 80
„ Merid.	59 20	59 10
„ Rom.	94 30	94 20
„ Medit	— —	— —
B. Comm	— —	— —
Rublo	216 40	216 50
Cambio Italia	— —	76 15

Sconto ufficiale SAGGIO	
Italia	4 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 13 settembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine settembre TENDENZA calma	Balle N. L. 79 7[8	666

Parigi 13 settembre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	26	25	26	75	
Avena	17	50	17	50	
Olio di colza	69	—	69	50	
Spariti	34	—	38	75	
Zuccheri	102	50	100	—	

PIATTI LUIGI, gerente.

IL DELITTO DEL DECANO

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO VI.

— Tremendi? Sono stati più che tremendi per me. Oh Maria, se tu sapessi, se tu potessi soltanto sognare che uomo indegno sono io! tu che sei così candida, così incontaminata: tu non lo puoi immaginare.

" Talvolta non so come avrò l'ardire di chiamarti mia, io che sono un nero peccatore in confronto tuo.

— Cirillo! queste sono le solite esagerazioni degli innamorati e mi fanno diventar rossa — rispose lei mentre un lieve incarnato irradiava il suo gentile visino alla luce del fuoco.

" Questi discorsi mi fanno ricordare che io sono soltanto una debole e stupida fanciulla a cui necessita la guida di un uomo forte e buono come tu sei.

— Buono? Dio mi aiuti! — egli esclamò, torcendo il suo volto dal modesto sguardo che pareva andasse a ferirlo fino all'anima — Maria io non sono buono, non vi è un uomo più debole di me sotto la cappa del sole e senza di te io credo che sarei addirittura perduto. Tu non sai... no, tu non puoi mai arrivare a saperlo... cosa sia poter amare una donna onesta, sentir svanire dal cuore ogni malvagità soltanto pensando a lei, essere rinforzati e parificati col solo respirare l'atmosfera che essa respira... sentire al pensiero di perderla... Maria! oh cara Maria, io qualche volta credo che se tu arrivassi a conoscere quanto è stata turpe la mia anima in questi sciagurati mesi in cui siamo stati separati... oh io temo, temo che tu mi scaccieresti da te con disgusto e con disprezzo.

Maria sorrise del suo gentile sorriso accorgendosi appena dell'angoscia passionata che oscurava il volto di Cirillo.

— Io so che non potrò mai disprezzarti.

Cirillo abbassò la testa sulle mani di lei e tacque per alcuni istanti; poi alzò di nuovo lo sguardo e disse in tono più calmo. — Maria mi vuoi tu sposare, indegno come sono, e sopportare, dividere con me il bene ed il male nella vita ed aiutarmi ad onta del mio passato a divenire un uomo migliore?

— Caro — rispose lei con dolcezza. — Io ti ho scelto per mio sposo tale quale sei e non mi aspetto che tu non abbia nessun difetto, benchè ti ammiri e ti onori sopra tutti gli uomini. Sarei dolente che tu non avessi nessun difetto perchè io stessa non ne sono priva; non sono come Emilia. Ci aiuteremo ad esser migliori e più saggi, spero.

Cirillo aveva allontanato il suo viso da quello innocente e adorabile di lei, poichè non poteva sopportare il suo sguardo, ma allora fissò di nuovo gli occhi sull'incantevole volto di Maria irradiato da un improvviso bagliore del fuoco mentre quello di lui rimaneva sempre più nell'oscurità. — Promettimi ancora — disse con voce sommessa e passionata - che non mi lascierai mai

Maria si lasciò scivolare nelle braccia di lui e ripetè la promessa, quasi ridendo fra sè della sciocca importanza che dànno gli innamorati a certe inezie e benchè credesse poco all'intensità delle ripetute protèste, era però beata; finchè un sommesso tintinnio di cucchiaini e di chicchere si sentì al di fuori seguito da un picchio alla porta.

Dopo un intervallo entrò Elisa che rimase edificata nel trovare Maria ad una estremità della stanza intenta a riordinare alcune porcellane sopra una mensolina e Cirillo all'altra che guardava dalla finestra con grande interesse le gelide stelle.

Quando furono accese le candele, tirate le tende e versato il the, ogni traccia di agitata passione era scomparso dal bellissimo viso di Cirillo, che se ne stava seduto colla tazza di the in mano, accanto a Maria, tranquillo e contento, vero tipo del curato ideale terra terra.

Adesso che Maria vide Cirillo alla luce dei lumi rimase desolata della sua ciera smunta e abbattuta e anche di una certa espressione che non aveva mai veduta prima di quel fatale inverno che ella aveva passato sul Mediterraneo insieme a suo fratello.

Da allora in poi essa non l'aveva visto da solo a sola che una volta quando era venuto a domandarle perdono ed a rinnovare il suo impegno di fidanzato, ed allora naturalmente egli non poteva avere la sua espressione consueta.

Era soltanto la fatica che aveva tolto a Cirillo ogni freschezza di gioventù? pensava Maria sospirando — Tu avevi gran bisogno di riposo, mi pare — gli disse con dolcezza — non devi far più questa vita ascetica, tu non appartieni al clero celibatario, ricordati.

— Questa non è precisamente la cella di un anacoreta — rispose Cirillo, con quel sorriso che conquistava tutti i cuori, appoggiando comodamente la testa alla spallina della sua seggiolina bassa, mentre fissava la snella e graziosa figurina di Maria.

" Potrei avere un altro pezzo di zucchero, Maria? Emilia ed io ci siamo dati grandi pensieri per la decorazione di questa stanza.

— E ci avete messo molto buon gusto — disse Maria guardando attorno le pitture i gingilli e le molte prove della loro coltura e della loro raffinatezza.

Cirillo aveva parlato energicamente a Maria della antipatia che egli provava per il suo viaggio sul Mediterraneo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-901

dal 21 al 31 agosto — (6ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4737	4729	+ 8	1022	1030	— 8
Media	4737	4729	+ 8	1022	1028	— 6
Viaggiatori	1,752,675 74	1,681,331 52	+ 71,344 22	91,414 22	101,841 35	— 10,427 13
Bagagli e cani	74,691 98	66,284 14	+ 8,407 84	1,066 01	2,728 03	— 1,662 02
Merci a G. e P. ac.	360,331 01	343,555 71	+ 16,775 30	11,298 90	12,506 60	— 1,207 70
Merci a P. V.	1,949,948 48	1,913,843 69	+ 36,104 79	84,872 85	91,461 74	— 6,588 89
TOTALE	4,137,647 21	4,005,015 06	+ 132,632 15	188,651 98	208,537 72	— 19,885 74
Prodotti *dal 1 luglio al 20 agosto 1900.*						
Viaggiatori	9,974,242 58	9,265,661 57	+ 708,581 01	401,727 10	518,906 90	— 117,279 80
Bagagli e cani	463,980 44	421,152 18	+ 42,828 26	7,448 11	15,529 59	— 8,081 48
Merci a G. e P. ac.	2,104,301 40	2,073,879 72	+ 30,421 68	80,674 42	69,451 15	+ 11,223 27
Merci a P. V.	10,970,065 95	10,760,018 98	+ 210,046 97	438,237 54	493,771 38	— 55,533 84
TOTALE	23,512,590 37	22,520,712 45	+ 991,877 92	928,587 17	1,097,659 02	— 169,571 85
Prodotto per chilometro.						
della decade	873 47	846 91	+ 26 56	184 59	202 45	— 17 87
	4,963 60	4,762 26	+ 201 34	723 11	1,067 76	— 159 65

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Piccola casa vendesi posizione centralissima. Trattative dirigersi vicolo della Lupa N. 29 p. 2. Roma 827

Tenuta vendesi Umbria Ettari 427 seminativo, olivato, boschivo e bosco ceduo, casa padronale, case coloniche, stalle, acqua (Sorgente acque minerali) Rendita annua lire 16 mila, comodità pagamento. Dirigersi Vay Venti Settembre 28 347

Casa Commerciale Vay via Venti Settembre 28, (fondata nel 1870). Compra, vendita, affitto, permuta di Case, Ville, Villini, Vigne, Poderi. Mutui ipotecari, vitalizzi, Cessione di negozi avviati ed accreditati, Alberghi, Stabilimenti. 235

Cercasi appartamento 7-8 camere e cucina, possibilmente con terrazzo. Prezzo L. 100 per mese. Indirizzarsi M. A. posta restante Assisi. 856

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano. 78

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento al primo piano del palazzo in via Condotti N. 11 composto di undici camere e cucina comprese vaste sale occorrendo sono disponibili altri locali terreni nello stesso palazzo. 830

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiego per chi vuol mettersi in commercio, cedesi antica, accreditata Ditta, Guadagno sicuro, Affare ottimo, Condizioni vantaggiose, Ufficio atto anche per avvocato (annessa abitazione). Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Sette 835

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 380

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 28, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 333

Nobile signore coltura, intelligenza superiore, che può offrire le più alte garanzie morali e materiali accetterebbe amministrazione privata di beni urbani o rurali, sorvegilanza lavori, direzione ufficio, esattoria, gerenza e qualsiasi rappresentanza discretamente lucrativa. Offerte K. Y. 000 fermo posta Roma.

Cercasi camera grande (o due) vuota o semplicemente mobigliata per piccolo circolo letterario. Ingresso libero. Scrivere Circolo letterario fermo posta. 840

Pensionato non bisognoso, troverebbe occupazione presso Casa Commerciale interessandolo utili. Occorrono buone referenze e calligrafia. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 22. 831

Cercasi giovinetto non bisognoso, di agiata famiglia, con buona calligrafia, possibilmente conosca il francese, per essere occupato come apprendista presso la Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. 834

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, pratica nei lavori donneschi, nel ricamo in oro e seta, nel disegno, si occuperebbe come dama di compagnia od istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	18,25	17,—	19,35	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Torino	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Milano	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	17,10	19,20	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	15,—	17,5	—
Frascati	6,45	10,—	12,5	—	15,10	16,20	18,50
Marino-Albano	5,40	8,30	11,40	—	16,50	18,25	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,30	11,40	16,50	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	5,10	8,5	f. 7,5	9,10	—	18,10	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,10	16,35	18,10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,2	—	—	—
Ladispoli	7,—	15,— festivo.					

N. B. — Il treno delle 5,10 (Anzio-Nettuno via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 si effettua ogni giovedì. Il treno delle 16,10 (Frascati) è festivo.

Arrivi dalle linee di:

Linea							
Napoli	6,45	8,52	14,—	—	14,35	18,35	20,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,10	—	—	20,25
Avezzano-Tivoli	8,—	—	11,50	15,35	19,20	22,15	—
Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,20	22,15	—
Civitavecchia	9,20	—	—	—	19,30	—	—
Frascati	8,25	8,55	14,20	19,—	21,59	—	22,45
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,9	—	—	19,55	—	20,20
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,54	10,0	12,54	22,6	—	—	f.0,15
Albano-Marino	7,10	9,9	14,57	19,55	22,28	—	—
Terracina-Velletri	7,54	10,—	—	15,20	22,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,25	—	21,34	—	—	—
Ladispoli	12,42	21,57 festivo.					

N. B. — Il treno delle 22,40 (Frascati) è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	f 5,10	6,—	8,10	9,30	11,31	15,—	18,10	festivo	—
Bagni a.	f 6,17	6,50	8,55	10,13	12,38	15,49	16,59		—
Tivoli a.	—	7,28	9,25	10,43	13,22	16,19	19,31		—
Tivoli p.	5,42	7,45	9,53	11,2	16,30	17,30	—	19,40	—
Bagni p.	6,20	8,16	10,23	11,40	16,57	18,10	—	20,17	—
Roma a.	7,29	9,—	11,6	12,48	17,40	19,18	—	21,24	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scuderie.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1/2.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro. stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Giovane bella presenza, educazione superiore facile parlatore, scrittura, poeta conoscendo a perfezione il francese offresi accompagnare doviziose signore o donna in qualità di segretario, persona di fiducia; Esposizione di Parigi, o in lunghi viaggi a scopo anche scientifico, industriale che sia. Offerte Nulli gli anonimi B. C. 222 posta Roma.

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarinini 53 p. 2. 1078

Collegio Convitto Tuscolano in Frascati. Pensione modicissima; vitto sano, abbondante; istruzione seria; posizione amenissima con ombrosi viali, parco, giardino. Affrettare domande al Direttore del Convitto. 103

Giovane letterato, educazione, intelligenza superiore accetterebbe posto di segretario presso importante persona del mondo finanziario o politico; redattore giornale quotidiano in Roma o provincia; istitutore, pedagogo signorile famiglia; correttore tecnico importante tipografia. Disposto viaggiare. Non si risponde agli anonimi. Offerte P. Z. 20.000 fermo posta Roma.

Francese, inglese, tedesco, Prof. R. Gay piazza S. Silvestro 74. 93

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ingresso libero elegantemente mobigliato a nuovo con splendida vista terzo piano presso via Venti Settembre. Rivolgersi portiere via Aureliana 39.

Camera e salotto o camera elegantemente mobiliate via Milano N. 28 Interno 2. 349

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Bore Non si pubblicano corrispondenze in linguaggio convenzionale. L'AMMINISTRAZIONE